

Codice A15030

D.D. 2 luglio 2015, n. 511

**Approvazione standard di progettazione e di erogazione dei percorsi formativi.**

Vista la d.g.r. n. 152-3672 del 02/08/2006 e s.m.i. relativa al sistema regionale degli standard formativi declinato per competenze, che si configura come provvedimento generale, di attuazione dell'art. 20 della l.r. 63/95 ;

dato atto che, in attuazione della citata normativa e della dgr 19- 3099 del 12 dicembre 2011 di riforma del sistema delle Commissioni tecniche sugli standard si sono svolti, a partire dal 2012, i lavori di aggiornamento dei profili standard, presenti nel repertorio regionale pubblicato nella "Vetrina Regionale dei Profili di competenze tecnico-professionali Standard "

vista inoltre la d.g.r. n. 18- 6464 del 7/10/2013 con la quale è stata individuata una procedura per l'aggiornamento costante del repertorio, a cura del Settore Standard Formativi Qualità e Orientamento professionale con procedimenti a iniziativa della Regione o su istanza di soggetti interessati;

considerato che il repertorio regionale dei profili e obiettivi standard rappresenta il quadro di qualificazioni regionali, descritte per competenze certificabili nel sistema piemontese ai sensi del decreto legislativo 13/2013;

valutato come opportuno, anche a seguito di tale revisione, di procedere all'ideazione di una nuova architettura unificante dei percorsi formativi, in progressiva sostituzione degli atti denominati "Modelli", utilizzati nel passato in relazione ai singoli Bandi e Direttive, al fine di dotare il sistema regionale della formazione di un set coordinato di strumenti e modalità in grado di facilitare l'approccio progettuale delle attività;

considerato che tale innovazione consiste nella creazione di due documenti distinti denominati "Standard di progettazione dei percorsi", che all'interno presenta i contenuti degli standard di progettazione ed erogazione dei percorsi formativi del sistema regionale della formazione e "Schede corso", contenenti tutti gli elementi relativi ai requisiti necessari per l'attivazione di ogni singolo profilo standard presente nel repertorio regionale;

considerato che entrambi i documenti sono allegati alla presente determinazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, quali allegati A e B alla stessa;

dato atto che, a seguito di istruttoria del settore Standard Formativi Qualità e Orientamento professionale, così come avviene per i profili e gli obiettivi standard, anche le schede corso verranno costantemente aggiornate attraverso integrazioni e/o modifiche, con la sola pubblicazione sul sito istituzionale della Regione e sul sito contenente il repertorio degli standard di tali aggiornamenti;

dato atto che entrambi i documenti sono stati validati dalla Commissione Standard di cui alla d.g.r. 19- 3099 del 12 dicembre 2011, nei cui componenti sono presenti, tra gli altri, una rappresentanza delle province piemontesi, della Città Metropolitana di Torino e gli uffici coinvolti nell'attuazione di bandi e direttive per la formazione afferenti alla Direzione Coesione Sociale;

Tutto ciò premesso

## IL DIRIGENTE

vista la l.r. 63/95 e la L.R. 44/00

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs n 165/01

Visti gli artt. 17 e 18 della l.r. 23/2008

In conformità con gli indirizzi della Giunta Regionale con d.g.r n. 152-3672 del 02/08/2006 e s.m.i.

### *determina*

- di approvare, per le motivazioni esplicitate in premessa, l'allegato A " Standard di progettazione dei percorsi" e l'allegato B contenente le "Schede corso" al fine di garantire una coerente progettazione dei percorsi formativi;
- di dare atto che tali documenti verranno mantenuti in costante aggiornamento e resi pubblici attraverso il sito della Regione Piemonte nella sezione dedicata alla formazione ([www.regione.piemonte.it/formazione/competenze](http://www.regione.piemonte.it/formazione/competenze)) e nel sito dedicato alla Vetrina Regionale dei Profili di competenze tecnico-professionali Standard contenente il repertorio regionale degli standard ([www.collegamenti.org](http://www.collegamenti.org) )

La presente determinazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010

La Dirigente di Settore  
Dott.ssa Nadia CORDERO

Allegato



Direzione Coesione Sociale  
Settore Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale

**ALLEGATO A**

**Standard di progettazione dei percorsi**

*2 luglio 2015*



Direzione Coesione Sociale  
Settore Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale

## Sommario

1. Premessa .....	4
2. Gli standard di erogazione.....	5
3. I profili.....	7
3.1 Introduzione al format dei profili .....	7
3.2 I profili normati.....	8
3.3 Aggiornamento del repertorio .....	8
4. Linee guida per il modellamento percorsi.....	9
4.1 Percorsi .....	9
4.1.1 Le “componenti” del percorso formativo.....	9
4.1.2 Utilizzo completo e utilizzo parziale delle “componenti” del percorso formativo.....	10
4.1.3 La “struttura” del percorso formativo .....	10
4.2 Percorsi Standard e relativo utilizzo .....	11
4.3 Introduzione alle Prove Complessive di Valutazione .....	12
4.3.1 Struttura Generale di una PCV.....	12
4.4 Note operative – Sistema Informativo Regione Piemonte.....	13
5. Modalità, Strumenti e Innovazioni .....	14
5.1 Laboratori .....	14
Standard minimi di laboratorio .....	14
6. Linee guida per l’e-learning .....	15
6.1 Dalla FAD all’e-learning .....	15
6.2 Requisiti .....	15
6.3 Modalità operative .....	17
7. Stage .....	17



Direzione Coesione Sociale  
Settore Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale

8. Principi orizzontali del POR.....	18
8.1 Linee guida per lo sviluppo sostenibile .....	18
8.1.1 Premessa .....	18
8.1.2 Modalità operative .....	19
8.1.3 Metodologie e strumenti .....	20
8.2 Linee guida per la parità fra uomini e donne e non discriminazione .....	21
8.2.1 Modalità operative .....	21
8.2.2 Supporti alla Progettazione .....	22
9. Linee guida per la sicurezza.....	22
10. Linee guida per l'orientamento .....	22
11. Linee guida per l'inclusione sociale .....	24
12. Gestione dei crediti formativi.....	25
12.1 I Crediti Formativi .....	25
12.1.1 Requisiti di accesso ai percorsi: crediti formativi derivanti da competenze certificate e validate .....	25
13. Modellazione di azioni di SOSTEGNO .....	26
14. "Deroga ore" .....	27
15. Certificazioni in esito ai percorsi formativi.....	27



Direzione Coesione Sociale  
Settore Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale

## 1. Premessa

La definizione di un nuovo documento dedicato agli standard di progettazione si inserisce nello scenario di **evoluzione del repertorio degli standard formativi di Regione Piemonte** che, in particolare a partire dal 2012, ha visto l'aggiornamento dei profili e degli obiettivi professionali, dei percorsi standard e delle prove complessive di valutazione standard e standard a criteri unificati.

Tale evoluzione ha portato a importanti innovazioni degli standard formativi di riferimento, nella ricerca di una risposta dinamica alle nuove esigenze del mercato del lavoro, grazie al contributo di tutti gli attori coinvolti: dagli operatori della formazione e dell'istruzione, alle parti sociali e datoriali.

La revisione del Repertorio dei Profili e delle Prove è strumentale agli **obiettivi** che la Regione Piemonte si è posta, coerentemente con quanto concordato in Conferenza Unificata Stato Regioni e con le linee dettate in sede europea:

- l'implementazione della propria **referenziazione delle qualifiche al Quadro Europeo (EQF)** e Nazionale delle Qualifiche, così da garantire la completa leggibilità e spendibilità delle stesse tra Regioni e Stati Membri, si lega al programma Regionale di supporto all'occupazione ed al lavoro. La referenziazione integrale dei Profili, infatti, rende il Repertorio piemontese pienamente interpretabile in chiave europea, nazionale e interregionale, permettendo ad un tempo una maggiore chiarezza nella declinazione delle specificità lavorative locali ed una corretta trasposizione delle stesse in realtà economiche eterogenee;
- la **referenziazione** degli Standard Formativi **alle classificazioni ATECO e CPI2011**, così da permettere la gestione di correlazioni multiple con altri repertori a livello nazionale e regionale (Banca dati Excelsior, dati Comunicazioni Obbligatorie – COB, altri Repertori regionali e banche dati nazionali di riferimento);
- il trasferimento degli standard formativi del repertorio ad un **nuovo format descrittivo** (approvato in Conferenza Unificata con l'Accordo del 27 Luglio 2011), contestualmente al rinnovamento dei vecchi profili e all'eliminazione di quelli obsoleti. La nuova composizione delle commissioni tecniche, approvata con D.G.R. del 12 dicembre 2011, n. 19-3099, ha permesso una più approfondita verifica dei fabbisogni lavorativo-formativi del territorio, cui è seguita l'identificazione di nuovi profili professionalizzanti ed obiettivi.

Il repertorio degli standard formativi conclude la fase di aggiornamento e revisione massiva nel 2014, ma rimane aperto ad aggiornamenti e proposte sulla base delle necessità formative emergenti, formulate direttamente da parte degli operatori, in un'ottica di apertura e dinamicità irrinunciabili nel contesto formativo e lavorativo odierno.

E' in questo quadro generale che si colloca il presente documento di "standard di progettazione", risposta flessibile e dinamica ai mutamenti e cambiamenti del sistema della formazione professionale e che ha come finalità quella di costituire riferimento di progettazione dei percorsi formativi previsti negli atti di indirizzo e nei bandi regionali, facendo della trasversalità caratteristica intrinseca.

A corredo degli "standard di progettazione", si affianca l'ultimo tassello di evoluzione del sistema regionale, ovvero gli "standard di erogazione" (schede corso), che hanno la finalità di fornire le informazioni rilevanti per la progettazione dei percorsi formativi riferiti a ciascun profilo/obiettivo, in coerenza con le indicazioni dell'amministrazione.



Direzione Coesione Sociale  
Settore Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale

## 2. Gli standard di erogazione

Le schede corso costituiscono il **riferimento univoco** per la progettazione dei percorsi; ciascuna scheda presenta una parte di carattere generale e una parte riferita agli standard dei percorsi in relazione allo specifico destinatario a cui si rivolgono.

I dati della **parte generale** guardano al profilo in termini di titolo del percorso, normativa, possibilità di assegnare il credito in ingresso, certificazione prevista in uscita, ore di assenza massime consentite, tipologia di valutazione (prova in ingresso e finale) e durata della prova finale; inoltre, la parte generale presenta i range di durata del corso e dello stage e la percentuale di ore e-learning prevista rispetto ai vari percorsi progettati.

A seconda dei target di utenza a cui si rivolge il percorso, alla parte generale segue una **scheda attività destinatario** che riporta gli standard di erogazione specifici in termini di durata del corso e dello stage, percentuale di ore e-learning, prerequisiti di accesso al corso ed eventuali altre specifiche utili per la progettazione. In particolare per quanto concerne i **prerequisiti dei percorsi postdiploma e postqualifica**, al fine di garantire la massima possibilità di accesso alla formazione, sono ammissibili gli utenti non diplomati che abbiano superato le prove predisposte per l'ingresso nei percorsi IFTS, oltre ad eventuali altre prove selettive, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 comma 4 della D.G.R. 152/06.

I destinatari sono individuati rispetto alle seguenti caratteristiche:

- età
- stato occupazionale (disoccupati, occupati o entrambi gli stati)
- livello minimo e massimo di scolarità richiesta in ingresso (dove previsto anche un livello massimo è precisato, diversamente il campo è vuoto)
- necessità di obbligo scolastico assolto
- esperienze lavorative richieste o meno per la partecipazione al percorso.

Parte dei dati della scheda generale sono riportati anche nelle schede attività destinatario senza variare (es. titolo del percorso, normativa...); nel caso tali dati variassero in funzione alle tipologie di destinatario, la scheda generale risulterebbe vuota, mentre risulterebbero completate le schede attività destinatario.

Laddove si dovessero presentare situazioni formative per le quali i destinatari previsti nelle schede non rispondano al target individuato dall'operatore, a fronte dell'esplicitazione di tali esigenze e delle motivazioni ad esse connesse, l'amministrazione deputata alla valutazione e approvazione del percorso si riserva di valutare la necessità e fattibilità dello stesso.

Data la finalità degli standard di erogazione, la gran parte dei profili del repertorio regionale è corredata dalla relativa scheda corso; per quanto concerne gli obiettivi, gli standard di erogazione sono disponibili per parte dei normati e per gli obiettivi per i quali si è ritenuto importante definire gli elementi costitutivi per la progettazione dei percorsi.

Più nel dettaglio, gli elementi presentati dalla scheda corso possono essere così sintetizzati:

a) elementi generali e invariati della scheda corso

Contenuto	Note
Codice identificativo e denominazione del profilo/obiettivo indirizzo di riferimento	Viene indicato lo standard formativo di riferimento del percorso formativo



Direzione Coesione Sociale  
Settore Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale

b) informazioni relative ai destinatari della politica attiva (scheda destinatari)

<b>Contenuto</b>	<b>Note</b>
Tipologia destinatario	Breve descrizione del target della politica attiva
Obbligo scolastico assolto	Viene specificato se per la frequenza del corso in oggetto è necessario aver assolto l'obbligo di istruzione (assume valori Si/No/Entrambi)
Età, stato occupazionale, scolarità	Tipologia del destinatario del corso classificato in funzione di età, titolo di studio conseguito, stato occupazionale. In particolare per il titolo di studio, si intende il livello minimo da possedere per accedere al corso. Sono poi specificati ulteriori dettagli di tali attributi
Esperienze lavorative	Viene esplicitata la necessità o meno da parte degli utenti di aver avuto esperienze lavorative pregresse (assume valori Si/No/Entrambi)

c) elementi della scheda corso che variano in funzione del destinatario della politica attiva

<b>Contenuto</b>	<b>Note</b>
Tipo di attestazione rilasciata in esito al corso	Tipologia di attestazione rilasciata in esito al corso formativo: frequenza e profitto, qualifica, specializzazione, abilitazione professionale, idoneità, diploma professionale
Ore corso	Viene indicato il range di ore (ore min/max) del corso in oggetto in coerenza con il target identificato; il range è comprensivo delle ore di stage ed esame
Ore di assenza massima consentite	Ore di assenza massime consentite per poter accedere alla prova d'esame
Ore di stage	Viene indicato il range di ore (ore min/max) dello stage in coerenza con il target identificato
Ore erogate in e-learning	Viene indicato in termini percentuali il range (ore min/max) di ore che possono essere svolte con moduli e-learning
Crediti	Viene specificato se per il corso in oggetto è prevista la possibilità di assegnare agli allievi crediti formativi in ingresso
Tipo prova finale	Tipologia di prova finale. Assume valori: standard <sup>1</sup> con commissione esterna / standard senza commissione esterna / prova di agenzia validata, con commissione esterna / prova di agenzia, senza commissione esterna /non prevista.

<sup>1</sup> Si intende sia standard che standard a criteri unificati



Direzione Coesione Sociale  
Settore Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale

Contenuto	Note
Durata della prova finale	Durata della prova finale
Descrizione prova di ingresso	Viene descritta sinteticamente la prova di ingresso per l'accesso al corso. In riferimento al colloquio tecnico motivazionale in ingresso al corso, è a cura dell'operatore valutarne la necessità o meno di svolgimento laddove non sia indicato.
Normativa di riferimento	Sono riportate le normative generali e specifiche che compariranno sull'attestazione in coerenza con il target di riferimento
Pre-requisiti in ingresso	Sono descritti i requisiti minimi per poter accedere al corso, che precisano e dettagliano la scolarità richiesta e/o eventuali eccezioni che prevedono la somministrazione della prova di ingresso.
Altre indicazioni	Campo note nel quale inserire eventuali ulteriori precisazioni

Le schede sono reperibili sul sito istituzionale di Regione Piemonte, nella sezione dedicata a Competenze e Standard della Formazione Professionale.

### 3. I profili

#### 3.1 Introduzione al format dei profili

Il format adottato dalla Regione Piemonte per la descrizione dei profili/obiettivi del proprio repertorio, approvato con D.G.R. n. 36 - 2896 del 14/11/2011 Allegato C e in linea con quello utilizzato per la descrizione delle qualifiche e dei diplomi professionali del Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011<sup>2</sup>, è costituito dai seguenti elementi:

Denominazione della figura/del profilo
Edizione
Indirizzi della figura/del profilo (se presenti)
Referenziazioni della figura/del profilo (Ateco, Istat, NUP)
Area professionale
Sottoarea professionale
Descrizione sintetica della figura/del profilo

<sup>2</sup> Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante gli tti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.



Direzione Coesione Sociale  
Settore Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale

Livello EQF		
Processo di lavoro caratterizzante la figura/profilo		
Processo di lavoro e relative attività (n.)	Competenza (n.)	
	Abilità minime	Conoscenze essenziali

Si tratta di un format in cui l'elemento chiave è costituito dalla **competenza agita** nell'ambito di specifici processi di lavoro e rispetto alla quale vengono definiti gli altri descrittori.

Per "processo di lavoro caratterizzante" si intende il macro processo di riferimento caratterizzante la figura/profilo (ad es. per l'"operatore del benessere" viene indicato "Trattamento dell'aspetto della persona"), mentre le sequenze di processo ad esso associate rappresentano le diverse fasi di lavoro (ad es. "Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro", "Accoglienza e assistenza del cliente", "Funzionamento e promozione dell'esercizio").

Per ulteriori dettagli ed esempi si rimanda al documento "Descrizione elementi nuovo format\_vs 1.0" reperibile sul sito istituzionale di Regione Piemonte, nella sezione dedicata a Competenze e Standard della Formazione Professionale.

### 3.2 I profili normati

I profili e gli obiettivi del repertorio regionale sono ricondotti a due grandi categorie: formazione normata e formazione non normata.

Laddove si sia in presenza di elementi normati, nelle schede corso è riportata la normativa di riferimento nazionale e regionale alla quale si deve guardare con attenzione per la progettazione dei percorsi formativi e di cui si deve dare evidenza nelle attestazioni.

Al di là delle informazioni riportate nelle schede corso, i profili/obiettivi normati possono infatti prevedere delle specificità date dalle normative in termini ad esempio di gestione dei crediti formativi piuttosto che di organizzazione delle attività formative, di cui il progettista deve inderogabilmente tenere conto.

In particolare per quanto concerne i profili/obiettivi afferenti all'**igiene e alla sicurezza sul lavoro**, la Regione Piemonte ha raccolto in un unico documento tutte le indicazioni utili alla progettazione, realizzazione e fruizione dei corsi di formazione. Il documento, approvato dalla D.G.R. n. 22-5962 del 17 giugno 2013 e realizzato con la collaborazione del Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 del DLgs 81/08, ha l'obiettivo di agevolare la corretta applicazione della normativa, nell'ottica di favorire la migliore qualità dei corsi di formazione e contribuire quindi a una maggiore tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. Poiché la tematica è oggetto di costante evoluzione e adeguamento, si invitano gli operatori a consultare la pagina del sito della Regione Piemonte al seguente indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/sanita/cms2/sicurezza/formazione-figure-dlgs-8108>, da cui è possibile scaricare l'ultima versione del documento ed essere allineati rispetto a tutti gli aggiornamenti in merito.

### 3.3 Aggiornamento del repertorio

Per le istanze di aggiornamento del repertorio (inserimento/modifica dei profili/obiettivi) da parte dei soggetti interessati si rimanda alla D.G.R. N°18-6464 del 07/10/2013 "Revoca parziale alla D.G.R. 152-3672



Direzione Coesione Sociale  
Settore Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale

del 2/08/2006 - Indicazioni per la certificazione delle competenze e l'aggiornamento del repertorio piemontese degli standard formativi".

#### **4. Linee guida per il modellamento percorsi**

In relazione alla definizione di un quadro strategico nazionale e regionale per l'apprendimento permanente, alle norme generali e ai livelli essenziali del sistema nazionale di certificazione, negli ultimi anni sono state delineate importanti prospettive e fornite indicazioni sia a livello europeo che a livello nazionale e/o regionale.

In particolare, il Decreto Legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013 in attuazione della L. 92/2012 – agli articoli 3 e 6, stabilisce che sono **oggetto di certificazione** unicamente le competenze riferite a qualificazioni del repertorio nazionale e dei repertori regionali codificati, pubblicamente riconosciuti e rispondenti a specifici standard minimi, esplicitati nel decreto stesso. In linea con il decreto, con D.G.R. n. 18-6464 del 7 ottobre 2013 la Regione Piemonte definisce quindi che "in conformità con la normativa vigente, la certificazione pubblica delle competenze e il rilascio delle varie qualificazioni nel sistema piemontese della formazione professionale e della leFP potrà avere ad oggetto solo profili, obiettivi e competenze o parti di esse presenti nel Repertorio Pubblico degli Standard Formativi piemontese" e che "il repertorio regionale è costituito da quanto reso pubblico nella apposita vetrina sugli standard della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro a seguito dell'istruttoria e validazione del settore Standard Formativi, Qualità ed Orientamento Professionale".

**Ne consegue che i percorsi formativi realizzati a partire da profili/obiettivi e competenze o parti di esse non presenti a repertorio, potranno essere erogati e finanziati laddove le specifiche misure regionali lo prevedano, ma non potranno condurre a certificazione pubblica.**

Con riferimento alle attività di progettazione dei percorsi formativi da parte degli enti accreditati per la formazione professionale, si evidenzia che sono i singoli atti/bandi che definiscono i profili su cui è ammissibile richiedere istanze di finanziamento, in coerenza con le priorità di indirizzo individuate dalla Regione Piemonte, esplicitate nel POR 2014-20.

Di seguito, dopo l'illustrazione del format descrittivo dei profili e degli obiettivi, vengono fornite le indicazioni relative al modellamento di percorsi formativi riferiti ad elementi del repertorio, siano essi utilizzati in modo completo (ovvero prevedendo la formazione e conseguentemente la certificazione su tutte le competenze previste dal profilo/obiettivo), piuttosto che parziale (ovvero prevedendo la formazione e conseguentemente la certificazione solo di alcune competenze).

##### **4.1 Percorsi**

Il percorso formativo è l'insieme delle esperienze di apprendimento per acquisire competenze, conoscenze, e abilità. Un percorso di apprendimento può comprendere esperienze di apprendimento formali e non formali che possono essere certificate dopo la necessaria convalida.

Il percorso è strutturato in unità formative (UF) ciascuna delle quali consente l'acquisizione di competenze (o parti di esse) previste nel profilo/obiettivo di riferimento.

##### **4.1.1 Le "componenti" del percorso formativo**

In questo paragrafo si riportano le principali componenti del percorso formativo da utilizzare a cura dei progettisti, anche sulla base di quanto specificato nei singoli atti di programmazione.

Il percorso formativo si compone dei seguenti elementi:



Direzione Coesione Sociale  
Settore Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale

Elementi di riferimento: sono le componenti centrali della formazione, costituite dalle competenze professionalizzanti quali

- Figura di riferimento nazionale
- Profilo
- Obiettivo

Elementi a completamento del percorso: si tratta di elementi che completano, integrano e rafforzano il percorso formativo in termini di competenze; possono essere sia obiettivi utilizzati interamente o parzialmente, che profili di cui vengono utilizzate solo alcune competenze e variano a seconda dei destinatari previsti dalle politiche regionali.

A titolo esemplificativo si riportano gli obiettivi standard che possono completare un percorso formativo per adulti disoccupati:

- Tecnologie informatiche
- Pari opportunità
- Formazione generale alla salute e sicurezza per i lavoratori
- Formazione specifica alla salute e sicurezza per i lavoratori

#### **4.1.2 Utilizzo completo e utilizzo parziale delle “componenti” del percorso formativo**

Gli elementi, sia di riferimento che a completamento del percorso, possono essere “utilizzati” in modo completo oppure parziale, ovvero il percorso formativo può prevedere l’acquisizione di tutte le competenze costituenti l’elemento oppure solo di alcune.

In caso di **utilizzo completo**, tutte le competenze previste dalla figura/profilo/obiettivo di riferimento devono essere trasferite attraverso la formazione portando quindi ad un’attestazione completa della figura/profilo/obiettivo in termini di frequenza e profitto/qualifica/specializzazione/idoneità/abilitazione.

In caso di **utilizzo parziale**, vengono trasferite solo alcune competenze costituenti la figura/profilo/obiettivo o parti di competenze (solo alcune abilità e conoscenze di una competenza), pertanto l’attestazione in esito è necessariamente una frequenza e profitto.

Nel percorso formativo possono coesistere utilizzi completi e parziali della figura/profilo/obiettivo di riferimento e a completamento del percorso, cioè può essere previsto un utilizzo parziale della componente di riferimento e un utilizzo completo della/e componenti a completamento e viceversa.

Ovviamente, un percorso che porta alla certificazione di tutta una figura/profilo/obiettivo standard deve obbligatoriamente essere finalizzato all’acquisizione di tutte le competenze della figura/profilo/obiettivo, a cui potranno aggiungersene altre attinte dal repertorio e utilizzate in modo parziale.

#### **4.1.3 La “struttura” del percorso formativo**

Un percorso formativo è strutturato in fasi e in unità formative (UF).

La **fase** è costituita da un insieme di unità formative erogate in un certo arco temporale, mentre l’**unità formativa** rappresenta uno step del percorso, con precisi obiettivi ed è costituita da una o più competenze che dovranno essere acquisite dallo studente; l’insieme delle unità formative costituisce la struttura del percorso formativo.



Direzione Coesione Sociale  
Settore Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale

Di norma i percorsi triennali devono essere suddivisi in almeno tre fasi e i corsi biennali in almeno due fasi; al fine di evidenziare raggruppamenti significativi di unità formative e/o garantire una migliore leggibilità, la declinazione del percorso può essere articolata da parte di ogni operatore in unità formative o in fasi e unità formative, purché riconducibili in modo univoco alle singole annualità. Resta valida la regola per la quale una unità formativa può appartenere in modo esclusivo ad una sola fase.

Per ogni unità formativa deve essere indicato il monte ore dedicato e pertanto, il monte ore di una Fase corrisponde alla somma dei monte ore delle singole unità formative che la compongono.

In relazione ai contenuti di un percorso formativo, possono essere realizzate unità formative dedicate a singole competenze oppure a gruppi di competenze. A ciascuna unità formativa devono essere quindi ricondotte una o più competenze e, di ciascuna competenza, possono essere trattate tutte o solo alcune abilità e conoscenze. Al fine di assicurare la massima flessibilità e contestualizzazione delle tematiche trattate nel percorso, in qualora l'operatore lo ritenga utile e necessario, in fase di progettazione può prevedere conoscenze ulteriori da associare alle unità formative, cosiddette libere, che vanno ad aggiungersi a quelle previste dal profilo.

Nel caso il progettista lo ritenga utile per uno sviluppo più dettagliato del percorso, a ciascuna unità formativa potrà ricondurre i processi di lavoro presidiati attraverso l'acquisizione delle competenze ad essi associati.

La progettazione di un percorso formativo può prevedere due livelli di approfondimento: **microprogettazione o macroprogettazione.**

Nel primo caso, per ciascuna conoscenza collegata all'unità formativa attraverso la competenza devono essere esplicitati i saperi che consentono di acquisire tale conoscenza. I saperi trovano espressione negli argomenti che verranno trattati nell'unità formativa, ad esempio in termini di concetti, elementi, tecniche, metodologie...

Nel caso di macroprogettazione non è invece richiesto di scendere al dettaglio dei saperi ma è sufficiente collegare le competenze, in modo completo o parziale, alle unità formative.

#### ***4.2 Percorsi Standard e relativo utilizzo***

I percorsi standard sono percorsi progettati dalla Regione Piemonte con l'ausilio delle commissioni tecniche a livello di macro o micro progettazione.

I percorsi standard devono essere utilizzati dall'operatore senza modificarne i contenuti in termini di componenti e struttura. E' possibile invece modificare alcune informazioni generali del percorso (es. descrizione, note...), mentre è richiesto di integrare il percorso con la specificazione delle modalità e degli strumenti previsti per la valorizzazione dei principi orizzontali dell'UE. Laddove non già previsti, l'operatore deve descrivere i laboratori, le attrezzature, gli strumenti e le modalità di erogazione.

Qualora esista un percorso formativo standard, questo deve essere obbligatoriamente utilizzato per la progettazione; qualsiasi deroga all'utilizzo del percorso formativo standard a favore di un percorso nuovo, deve essere richiesta e motivata all'amministrazione che valuta e approva il percorso.

Per alcuni profili del repertorio, sono inoltre disponibili dei **percorsi standard modulari**, ovvero percorsi costituiti da una serie di moduli formativi di durata variabile, ciascuno dei quali finalizzato al trasferimento di un numero limitato di competenze del profilo. La formazione del profilo nella sua totalità, è data dallo svolgimento di tutti i moduli che compongono il percorso. Pertanto, l'attestazione prevista per ciascun



Direzione Coesione Sociale  
Settore Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale

modulo è frequenza e profitto, mentre solo a conclusione del percorso e con la fruizione dell'ultimo modulo è possibile conseguire la certificazione prevista dal profilo/obiettivo (qualifica/specializzazione).

L'obiettivo dei percorsi modulari è di agevolare l'acquisizione nel tempo di specifiche qualifiche, uniformando e quindi rendendo più spendibili le varie parti di un percorso di qualifica. Il loro utilizzo non è obbligatorio laddove l'operatore proponga un percorso unitario di tutte le competenze dei moduli.

#### **4.3 Introduzione alle Prove Complessive di Valutazione**

Il riferimento normativo che fissa i criteri generali per la predisposizione delle Prove Complessive di Valutazione è l'allegato H alla D.G.R. n° 152-3672 del 2 agosto 2006 e s.m.i., "Disposizioni sulle modalità di predisposizione delle prove complessive di valutazione (PCV) e svolgimento degli esami finali relativi ai corsi autorizzati e/o riconosciuti dalle Province Piemontesi o dalla Regione Piemonte".

Le Prove Complessive di Valutazione in funzione della tipologia (Prove standard, criteri unificati e prove non standard/nuove) sono progettate/erogate secondo diverse modalità in funzione del livello di certificazione finale.

La tabella che segue presenta per ciascuno dei due livelli di certificazione il tipo di prova prevista.

<b>Certificazione</b>	<b>Tipo prova</b>
Certificazione di parte seconda	Prova di agenzia, senza commissione esterna: sono PCV progettate e somministrate dagli Operatori
	Prova Standard senza commissione esterna: sono PCV predisposte dalle Commissioni tecniche la cui somministrazione avviene da parte dell'operatore che ha svolto la formazione
Certificazione di parte terza	Prova di agenzia validata, con commissione esterna: sono PCV progettate dall'operatore, validate da Regione Piemonte e somministrate in esami gestiti da commissioni esterne
	Prova standard con commissione esterna: sono PCV predisposte dalle Commissioni tecniche che, per la loro somministrazione, prevedono la costituzione di una commissione d'esame esterna

Il repertorio delle prove standard e standard a criteri unificati mappa le figure/profili/obiettivi per i quali vi è un numero significativo di percorsi erogati oppure nel caso di elementi normati. Laddove sia presente una prova standard o standard a criteri unificati, deve essere obbligatoriamente utilizzata per la verifica e certificazione delle competenze. Viceversa, deve essere progettata da parte dell'operatore e, se in un contesto di certificazione di parte terza, essere soggetta a validazione formale.

##### **4.3.1 Struttura Generale di una PCV**

La struttura generale delle PCV può essere differente in relazione alla tipologia di percorso formativo; in alcuni ambiti è definita un'architettura minima che fissa i requisiti della prova in termini di durata, numero e tipologia di prove, come nel caso dei percorsi in diritto/dovere e obbligo di istruzione e formazione e di



Direzione Coesione Sociale  
Settore Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale

percorsi afferenti a professioni normate. In altre circostanze, la definizione della struttura minima della prova può interessare solo alcuni aspetti o fornire delle linee guida per la progettazione.

La tabella che segue presenta a titolo esemplificativo alcune tipologie di prove maggiormente utilizzate per la composizione della Prova Complessiva di Valutazione.

Tipologia di prova	Obiettivo
Prova tecnico – scientifica Prova teorica	E' finalizzata ad accertare il possesso di conoscenze tecnico-scientifiche di tipo teorico attraverso uno o due questionari somministrati all'allievo.
Prova tecnico – programmatoria Prova tecnico – progettuale	Prova teorica preliminare, avente per oggetto i principali problemi tecnologici di processo, introduttiva e programmatoria rispetto alla prova operativa. E' finalizzata ad accertare la conoscenza delle fasi di lavoro previste per la realizzazione di un prodotto/servizio.  In linea generale viene chiesto all'allievo di descrivere tali fasi, con indicazione dei materiali necessari e delle attrezzature da utilizzare. Prevede l'applicazione di competenze tecniche, ma può anche prevedere l'applicazione di conoscenze linguistiche o matematiche.
Studio di un caso	E' finalizzato ad accertare la conoscenza delle fasi di lavoro. L'allievo deve descrivere in modo completo, dettagliato e coerente le fasi di lavoro relative ad una situazione di lavoro simulata.
Prova tecnico-operativa Prova pratica	E' finalizzata a verificare il raggiungimento delle abilità tecniche previste attraverso la valutazione della performance dell'allievo nello svolgimento di una prestazione professionale prefissata.
Prova tecnico-consuntiva	La prova tecnico consuntiva (che deve essere realizzata dopo la prova tecnico-operativa) ha lo scopo di illustrare, tramite una relazione scritta, ad un interlocutore competente le caratteristiche del lavoro effettuato durante la lavorazione pratica. Può quindi prevedere la descrizione delle scelte effettuate, degli errori commessi e delle giustificazioni alle scelte effettuate.
Colloquio	E' finalizzato ad accertare la capacità dell'allievo di parlare di sé, del proprio lavoro e dei propri obiettivi professionali. L'allievo deve descrivere verbalmente, in modo chiaro e sintetico, l'esperienza formativa appena conclusa (comprensiva di stage se previsto), analizzare i risultati dell'intera prova finale ed esprimere le proprie opinioni/aspettative in merito alle prospettive professionali future.

Per ulteriori dettagli ed esempi si rimanda al documento "Linee Guida PCV" reperibile sul sito istituzionale di Regione Piemonte, nella sezione dedicata a Competenze e Standard della Formazione Professionale.

#### **4.4 Note operative – Sistema Informativo Regione Piemonte**

Nell'ambito del sistema informativo della Regione Piemonte sono disponibili le procedure dedicate a supporto delle attività di progettazione dei percorsi e di progettazione ed erogazione delle prove complessive di valutazione. Le funzionalità sono descritte nei manuali operativi presenti sul sito istituzionale di Regione Piemonte, nella sezione dedicata a Competenze e Standard della Formazione Professionale.



Direzione Coesione Sociale  
Settore Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale

## 5. Modalità, Strumenti e Innovazioni

Le “**Modalità**” dettagliano il livello, le caratteristiche e le particolarità individuate per l’erogazione del corso.

Di seguito l’elenco delle tipologie di “modalità” maggiormente diffuse:

- Lezione teorica
- Esercitazione su casi di studio
- Esercitazione pratica
- Role play
- E-learning
- Visite guidate
- Didattica laboratoriale
- Lavorare in gruppo
- Simulazione.

Gli “**Strumenti**” identificano le risorse utilizzate per l’erogazione dei contenuti del percorso. Sono esempio di strumenti: Kit, libri, dispense, materiale multimediale, link a risorse internet, etc. Gli strumenti includono anche i laboratori, la cui trattazione di dettaglio è rimandata di seguito.

Le “**Innovazioni**” rappresentano modalità didattiche peculiari e distintive di ciascun operatore che garantiscono una maggior efficacia nel processo di apprendimento. Si connotano per discontinuità con le metodologie comunemente in uso.

### 5.1 Laboratori

Il “laboratorio” rappresenta il luogo centrale della formazione, luogo nel quale lo studente può esperire le competenze gradualmente acquisite. Il laboratorio deve essere coerente e collegato alle competenze professionalizzanti del percorso (e alle relative declinazioni in “saperi” e “conoscenze”) per consentire l’apprendimento e lo svolgimento delle esercitazioni. Il laboratorio è quindi elemento qualificante del percorso formativo e deve avere caratteristiche quanto più possibile simili a quelle della realtà lavorativa in termini di strumenti e attrezzature professionali.

Si precisa che la denominazione del laboratorio costituisce esclusivamente un’etichetta logica, non rappresenta la necessità fisica di un ambiente destinato univocamente al profilo individuato: in questo senso un laboratorio Informatico, per esempio, può essere utilizzato da più percorsi formativi, nel rispetto di un adeguato rapporto tra numero di strumenti/attrezzature e numero complessivo allievi frequentanti.

In riferimento alla normativa sulla sicurezza, i dispositivi di protezione individuale (DPI) e dispositivi di protezione collettiva che si utilizzano nei laboratori devono essere forniti conformemente a quanto previsto dal Testo Unico Sicurezza D.Lgs 81/2008 a cura dei Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione delle Agenzie Formative.

### **Standard minimi di laboratorio**

La definizione di **standard di laboratorio** rappresenta un aspetto di garanzia relativamente alle attrezzature e agli strumenti di cui gli operatori devono disporre **di minima** per poter erogare un percorso formativo qualitativamente efficace. Ad oggi, la Regione Piemonte ha definito gli standard minimi per la realizzazione



Direzione Coesione Sociale  
Settore Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale

dei percorsi triennali di qualifica nazionale, nonché, laddove previsti, dei relativi profili regionali adottati a seguito del recepimento dell'Accordo Stato Regioni del 29 aprile 2010, riservandosi di definirne di ulteriori.

Gli standard minimi dei laboratori sono riferiti ad un numero medio di 15 allievi frequentanti il percorso; si evidenzia che tale valore costituisce l'indicatore da prendere in considerazione anche per i laboratori per i quali al momento non sono definiti degli standard; inoltre, tutte le attrezzature da prevedersi nel laboratorio (non solo quelle esplicitate negli standard) devono essere di tipo professionale, ovvero presentare caratteristiche analoghe alle strumentazioni utilizzate sui luoghi di lavoro.

Gli standard minimi dei laboratori richiesti per i percorsi triennali di qualifica nazionale sono definiti dalla Regione Piemonte e reperibili sul sito istituzionale; laddove si progettino percorsi relativi a profili/obiettivi normati, si rimanda alla specifica normativa.

Per quanto concerne gli standard minimi del laboratorio informatico definito per le competenze di base (assi culturali), rappresentano il riferimento per tutte le qualificazioni che non prevedano attrezzature informatiche di livello superiore.

## **6. Linee guida per l'e-learning**

La Formazione a Distanza (FAD)/e-learning rappresenta una "modalità" di erogazione del percorso formativo. Ai fini di una trattazione più completa si dettagliano nel presente capitolo le principali caratteristiche e si ricorda che per la progettazione ed erogazione di percorsi con modalità e-learning gli **operatori devono essere accreditati per la specifica tipologia FAD.**

### **6.1 Dalla FAD all'e-learning**

La Formazione a distanza (Fad), ovvero la modalità didattica che permette di trasferire conoscenze ed esperienze indipendentemente dallo spazio e dal tempo, ha vissuto un'evoluzione riconducibile a tre generazioni. L'e-learning, estende il concetto di fruizione di materiali didattici tramite internet, andando a costituire un'esperienza didattico-formativa collaborativa, attraverso "l'utilizzo delle nuove tecnologie multimediali e di Internet per migliorare la qualità dell'apprendimento agevolando l'accesso a risorse e servizi nonché gli scambi e la collaborazione a distanza" così come definito dal piano d'azione e-learning della Commissione Europea.

### **6.2 Requisiti**

Si riportano di seguito gli aspetti caratterizzanti delle unità formative erogate in e-learning.

#### **Figure professionali**

Il presidio delle attività formative svolte in e-learning dovrà essere garantito da tre figure professionali:

- un amministratore del sistema di e-learning
- un esperto di contenuti
- un tutor.

In particolare quest'ultimo dovrà costituire un riferimento per la gestione del percorso, con una funzione di facilitatore non solo della comprensione dei contenuti, ma anche nell'utilizzo delle tecnologie. Pertanto, le ore di tutoring dovranno corrispondere alla ore di durata della unità formative erogate in e-learning.

#### **Strumenti**



Direzione Coesione Sociale  
Settore Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale

L'erogazione dei contenuti, la condivisione di materiali e conoscenze, dovrà avvenire attraverso adeguata strumentazione (piattaforme tecnologiche, forum, chat, aule virtuali) che possa garantire la tracciatura delle attività formative svolte, la realizzazione di reportistica relativa alla durata dei collegamenti e dei risultati delle prove.

Il tutor dovrà avere a disposizione tutto l'occorrente per svolgere le attività di supporto (pc, connessioni, software) e, al fine di garantire a tutti la possibilità di svolgere le unità formative in e-learning, gli operatori dovranno mettere a disposizione degli allievi un **learning point** dotato di postazioni multimediali, adeguato software e connessione ad internet.

Il sistema di e-learning utilizzato dovrà prevedere alcune funzioni considerate indispensabili all'erogazione e gestione dei corsi, quali:

- funzioni per la gestione organizzativa dei corsi erogati in e-learning oltre che l'erogazione e l'upload di materiale;
- funzioni di supporto alla comunicazione e interazione on-line sincrona e asincrona oltre che al lavoro e all'apprendimento cooperativo e collaborativo, es. forum, bacheche elettroniche, chat, aule virtuali...;
- funzioni di gestione e monitoraggio dei dati, che permettano l'abilitazione e l'iscrizione degli allievi al corso e il monitoraggio delle attività di fruizione svolte. Inoltre, il sistema dovrà presentare funzioni di reporting che consentano l'elaborazione e la stampa di report dai quali si evinca lo svolgimento e l'andamento della formazione per ciascun allievo. Inoltre, rispetto alle valutazioni, il sistema dovrà permettere la registrazione e stampa delle prove di valutazione e verifica degli apprendimenti.

### **Monitoraggio dell'apprendimento e tracciatura della valutazione**

Il monitoraggio dall'andamento delle attività formative e-learning dovrà essere garantito da prove di autovalutazione in itinere, anche svolte a distanza e delle quali il sistema tenga traccia; la verifica finale dovrà sempre svolgersi in presenza.

### **Articolazione del percorso**

Al fine di presentare le parti del percorso erogate in e-learning a tutti gli utenti, di fornire le opportune indicazioni e di ottenere dei feedback intermedi, dovranno essere previsti degli incontri in presenza. Di minima gli incontri frontali dovranno essere:

- all'avvio dell'attività e-learning
- in itinere
- a conclusione dell'attività di e-learning per la verifica finale.

Non sono ammessi percorsi che prevedono una modalità di erogazione del corso solo in e-learning.

Gli operatori possono prevedere la progettazione e l'erogazione di parti di percorsi formativi in e-learning, nel rispetto delle indicazioni contenute nelle singole schede corso in termini di ore ammesse, in considerazione del fatto che le percentuali di e-learning possono essere diverse a seconda delle competenze da trasmettere.

**In ogni caso, l'erogazione di parti del percorso formativo in modalità e-learning deve essere sempre valutata, anche in sede di approvazione del percorso, in funzione alle caratteristiche specifiche del corso e alle caratteristiche specifiche degli utenti.**



Direzione Coesione Sociale  
Settore Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale

Laddove nelle schede corso sia prevista una percentuale di ore e-learning uguale a 0 (es. corsi normati) non è possibile prevedere alcuna unità didattica in e-learning.

Si specifica che le ore e-learning definite in percentuale nella scheda corso devono essere calcolate sul totale delle ore corso, compreso l'eventuale stage.

### 6.3 Modalità operative

Qualora prevista l'erogazione di parti del percorso in e-learning, nella modalità e-learning l'operatore deve dare evidenza dei seguenti elementi:

- a) la/le unità formative specifiche erogate in e-learning, le relative durate e le motivazioni che hanno condotto a scegliere tale modalità didattica;
- b) le caratteristiche del sistema di e-learning (hardware, software, principali funzionalità);
- c) le caratteristiche richieste per la dotazione di base hardware, software e di banda necessarie all'allievo per l'accesso al sistema di e-learning;
- d) la disponibilità e le caratteristiche del learning point messo a disposizione per gli allievi;
- e) il numero e la distribuzione degli incontri in presenza.

## 7. Stage

Lo stage è un'esperienza aziendale di durata variabile che si configura come **un completamento del percorso formativo**, dando allo studente la possibilità di alternare studio e momenti di lavoro e di consolidare e arricchire quanto appreso.

Lo stage rappresenta un momento formativo importante, attraverso il quale non solo l'allievo ha la possibilità di approfondire le competenze acquisite ma anche di vivere un'esperienza diretta del mondo del lavoro, utile anche per le scelte professionali future.

Lo stage, inteso quindi come momento di consolidamento del percorso formativo, **ne costituisce parte integrante** e offre all'allievo la possibilità di sperimentarsi in reali contesti lavorativi in modo protetto e accompagnato da parte di un tutor. Inoltre, lo stage costituisce anche occasione di acquisizione di competenze in contesti non formali, che arricchiscono il bagaglio formativo dell'allievo e che possono trovare formale riconoscimento.

La **durata** dello stage è differente a seconda della tipologia di destinatario a cui si rivolge il percorso ed è definita in ciascuna scheda corso; data l'importanza dello stesso, la progettazione deve essere accurata e descritta rispetto a:

- finalità e obiettivi
- modalità di raccordo rispetto al percorso formativo
- azioni di monitoraggio e ritorno rispetto all'andamento dell'attività
- azione di accompagnamento e supporto del tutor.

Lo stage si differenzia quindi dal tirocinio, che consiste in un periodo di orientamento al lavoro e di formazione in situazione che non si configura come un rapporto di lavoro e non è parte integrante di un percorso formativo approvato come nel caso dello stage.

In tal senso il tirocinio è normato dalla D.G.R. 74-5911 del 3/6/2013, e costituisce una **misura formativa di politica attiva**, finalizzata a creare un contatto diretto tra un soggetto ospitante e il tirocinante allo scopo di favorirne l'arricchimento del bagaglio di conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento o il reinserimento lavorativo. Per gli atti normativi e documenti correlati al tirocinio si rimanda al sito istituzionale di Regione Piemonte.



Direzione Coesione Sociale  
Settore Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale

## 8. Principi orizzontali del POR

Principi orizzontali<sup>3</sup> a tutta la programmazione sono:

- lo **sviluppo sostenibile**, attraverso l'incentivazione di un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;
- le **pari opportunità e non discriminazione**, al fine di lottare contro tutte le forme di discriminazione e accrescere l'integrazione nell'occupazione, nell'istruzione e nella formazione delle persone in situazioni di svantaggio;
- la **parità tra uomini e donne**, per aumentare la partecipazione sostenibile e i progressi delle donne nel settore dell'occupazione, per contrastare la femminilizzazione della povertà, per ridurre la segregazione di genere e gli stereotipi nel mercato del lavoro, nell'istruzione e nella formazione e per promuovere la riconciliazione tra vita professionale e vita privata per tutti nonché di implementare una uguale suddivisione delle responsabilità di cura tra donne e uomini

Su tutti i percorsi formativi, nelle modalità e/o negli strumenti, devono necessariamente essere valorizzati tali principi. Il mancato inserimento dei principi orizzontali e la loro contestualizzazione nei percorsi formativi comporterà la **non ammissione** dell'intervento formativo.

Di seguito vengono illustrate le linee guida per la progettazione che saranno poi declinate e contestualizzate rispetto alle Direttive e relativi Bandi, tipologia e durata delle azioni previste.

### 8.1 Linee guida per lo sviluppo sostenibile

#### 8.1.1 Premessa

Lo sviluppo sostenibile ha un ruolo centrale tra gli obiettivi che l'Unione Europea si prefigge di perseguire. Rappresenta uno dei tre pilastri su cui si fonda la nuova Strategia 2020, che pone al centro dell'azione dell'Europa e degli Stati membri la promozione di una crescita sostenibile, passando per l'incentivazione di un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva.

La formazione, come l'istruzione, rappresenta una condizione fondamentale per promuovere cambiamenti sotto il profilo comportamentale e dotare tutti i cittadini delle competenze essenziali necessarie per conseguire uno sviluppo sostenibile.

Qualsiasi professione, anche se non direttamente rivolta alla protezione dell'ambiente, utilizza risorse e servizi naturali, influenzando direttamente la loro qualità, disponibilità, integrità: in tale senso il sistema della formazione con le sue qualificazioni deve per parte sua favorire uno sviluppo sostenibile.

Le presenti linee guida rappresentano pertanto lo strumento offerto agli operatori per permettere loro una progettazione adeguata di azioni inserite nei diversi percorsi formativi, in relazione all'integrazione strategica del principio orizzontale relativo allo sviluppo sostenibile.

<sup>3</sup> Il Regolamento Generale indica quali principi orizzontali la Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (art. 7) e lo Sviluppo sostenibile (art. 8).

Regolamento UE n.1303/2013 capo II art.7 e art.8  
Regolamento UE n.13034/2013 capo II art.7 e art.8  
P.O.R. F.S.E 2014-20 Regione Piemonte



Direzione Coesione Sociale  
Settore Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale

Per favorire l'approccio ai temi della sostenibilità emerge quindi l'esigenza di integrare competenze ambientali nei percorsi di formazione alle professioni e al lavoro, agendo in due direzioni:

- a **livello trasversale**, sulle professioni e sui percorsi formativi a tutti i livelli, integrando su questi il **“sapere minimo” ambientale** che ciascun profilo deve possedere per essere compatibile con i criteri della sostenibilità, affinché possa maturare in tutti i cittadini e lavoratori una sempre maggiore consapevolezza dei propri atteggiamenti e delle rispettive conseguenze sull'ambiente e sulla qualità di vita;
- con azioni mirate alle **professioni ambientali**, al fine di migliorare l'efficacia delle azioni di formazione, sia per quanto riguarda:
  - le professioni ambientali tradizionali
  - le professioni emergenti e/o innovative.

### **8.1.2 Modalità operative**

In riferimento alle direzioni indicate, si ritiene opportuno che gli operatori si attengano alle seguenti indicazioni.

E' richiesto l'**inserimento di elementi integrati all'interno del percorso formativo**, legati da un lato ai temi generali dello sviluppo sostenibile, dall'altro alla specificità dei percorsi e dei profili e alla loro interazione con le tematiche relative allo sviluppo sostenibile. Le scelte relative all'inserimento degli elementi ed alla loro contestualizzazione all'interno del percorso formativo dovranno essere esplicitate tramite una unità formativa da denominarsi **“elementi per la sostenibilità”**, nella quale i progettisti avranno cura di descrivere:

- gli **obiettivi**
- le **scelte effettuate** in merito alla contestualizzazione nel percorso (quali sono e in quali UF vengono descritti gli elementi)
- le **ore dedicate** alle azioni specifiche riferite alla sostenibilità, valutate in rapporto alla durata ed alla tipologia di percorso proposto, in relazione alle scelte di contestualizzazione effettuate.

Per quanto riguarda l'**esplicitazione dei contenuti**, dovranno essere utilizzati **almeno due argomenti liberi**, da denominarsi **“aspetti generali di sostenibilità”** ed **“aspetti specifici di sostenibilità”**, da collegarsi alle UF del percorso prescelte e facilmente individuabili.

**Rispetto ai profili a carattere ambientale**, o comunque in linea con gli obiettivi della strategia UE in materia di sviluppo sostenibile, **occorre inserire un'unità formativa “Elementi per la sostenibilità ambientale”** della durata di **16 ore** o la loro contestualizzazione all'interno del percorso formativo. In questo caso gli elementi dovranno essere esplicitati tramite l'unità formativa sopra citata, **nella quale i progettisti** avranno cura di indicare:

- gli **obiettivi**
- le **scelte effettuate** in merito alla contestualizzazione nel percorso (quali sono e in quali UF vengono descritti gli elementi)
- le **ore dedicate** alle azioni specifiche riferite alla sostenibilità, valutate in rapporto alla durata ed alla tipologia di percorso proposto, in relazione alle scelte di contestualizzazione effettuate.

Questa unità formativa riveste carattere propedeutico all'interno del percorso. Per la definizione di tale unità si faccia riferimento all'obiettivo standard dalla Regione Piemonte denominato **“Elementi per la sostenibilità ambientale”**, avendo cura di precisare i saperi che contraddistinguono gli aspetti di carattere generale e specifico, qualora non contestualizzati.



Direzione Coesione Sociale  
Settore Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale

**OBIETTIVI FONDAMENTALI** (che non sono da trasformarsi in competenze-attività....):

**per gli aspetti generali:**

- percepire la complessità delle tematiche ambientali (disponibilità di risorse, indicatori di sostenibilità)
- individuare le relazioni tra aspetti ambientali, economici, sociali con strumenti di tipo culturale, tecnico, normativo ed esempi riferiti alle buone pratiche quotidiane
- applicare elementi di ecologia quotidiana (buone pratiche possibili)

**per gli aspetti specifici di ciascun profilo:**

- individuare le tematiche specifiche della sostenibilità correlabili al profilo
- individuare buone prassi di settore in relazione alle tematiche individuate.

### INDICAZIONI IN RELAZIONE AI CONTENUTI

**Aspetti di carattere generale:** (rispetto ai quali articolare le azioni specifiche nei percorsi)

- Relazione uomo-ambiente, società-ambiente, economia-ambiente.
- Il consumo di risorse naturali, la produzione di rifiuti e l'inquinamento. I cambiamenti climatici....
- Lo sviluppo sostenibile. Principi. Indicatori per misurare la sostenibilità.
- Strumenti per la sostenibilità ambientale: culturali, tecnici, economici, normativi, volontari.
- Significato concreto delle buone pratiche quotidiane. Esempi di buone prassi
- Organi di vigilanza e controllo.

**Aspetti di carattere specifico legati ai profili:** (da scegliere, contestualizzare in relazione al percorso e sviluppare in dettaglio)

- Gestione delle risorse (energia, acqua, suolo,....)
- Risparmio energetico e energie rinnovabili
- Ecogestione delle attività produttive
- Ciclo di vita di un prodotto/servizio e i relativi "costi" ambientali
- Rischio ambientale
- Progettazione sostenibile
- Gestione rifiuti
- Turismo sostenibile
- Mobilità sostenibile
- Decrescita
- .....

#### **8.1.3 Metodologie e strumenti**

Per lo sviluppo e la contestualizzazione delle azioni legate alla sostenibilità sono da privilegiarsi ovviamente modalità interattive, utilizzo di testimonianze privilegiate, nonché visite didattiche e ricorso a strumenti cinematografici/documentaristici o comunque afferenti agli strumenti in genere già utilizzati nel campo della formazione ed educazione ambientale.

*Link consigliati*

<http://www.unep.org/>

<http://ec.europa.eu/sustainable/>



Direzione Coesione Sociale  
Settore Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale

<http://www.minambiente.it/>  
<http://www.arpa.piemonte.it/>

## **8.2 Linee guida per la parità fra uomini e donne e non discriminazione**

Le pari opportunità, sia in riferimento alla discriminazione di genere che in senso più ampio, rappresentano diritto fondamentale di ciascuna persona. I contesti educativi e formativi costituiscono un ambito privilegiato di diffusione di tali principi, di cui si deve quindi tener conto nella progettazione didattica di tutti i percorsi nel rispetto di quanto sancito dalla “Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Istanbul, 11 maggio 2011)” e ratificato dall’Italia in data 19/6/2013 al cap. III art.14<sup>4</sup> Pertanto è richiesto agli operatori di prevedere una specifica unità formativa con l’obiettivo di trasmettere i principi fondamentali di pari opportunità, in un’ottica di prevenzione delle discriminazioni fondate su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età e orientamento sessuale e/o la contestualizzazione di tali tematiche nei progetti formativi anche in relazione alla durata e al target dei beneficiari delle azioni previste dai Bandi.

### **8.2.1 Modalità operative**

Per ogni corso, di durata maggiore o uguale ad ore 150, deve essere obbligatoriamente prevista un’**unità formativa specifica** della durata massima di **12 ore** che deve associare l’**obiettivo “Parità fra uomini e donne e non discriminazione”** e il relativo argomento: “Interculturalità e Pari Opportunità”. Tale unità deve trattare in modo contestualizzato, rispetto ai destinatari ed al percorso formativo, i seguenti saperi:

- Principi fondamentali delle Pari Opportunità
- Parità di genere-Strumenti di conciliazione-Condivisione delle responsabilità
- Valorizzazione ed armonizzazione delle differenze: età, orientamento sessuale ed identità di genere, religione, razza ed etnia, disabilità.
- Identità, stereotipi e adeguamento del linguaggio
- Elementi normativi e Istituzioni di parità.

Queste stesse tematiche e/o ulteriori elementi di approfondimento dovranno essere integrati, proprio nell’ottica della *trasversalità*, in altre unità formative del percorso, dandone evidenza nella descrizione e nella declinazione degli argomenti dell’unità formativa in oggetto, anche in ragione del monte ore complessivo del percorso e dei destinatari.

### **Curriculum Esperta/o di parità di Ente**

Dal CV deve potersi evincere la partecipazione ad attività formativa per Esperta/o di parità (moduli standard) o equivalente formazione specifica e aggiornata e/o di aver maturato una significativa (ruolo e durata nel tempo) esperienza lavorativa nell’ambito delle P.O.

### **Relazione sintetica sulle attività dell’operatore (max. 5 pagine)**

Gli operatori dovranno allegare una relazione che preveda i seguenti punti:

---

<sup>4</sup> Articolo 14 – Educazione

1 Le Parti intraprendono, se del caso, le azioni necessarie per includere nei programmi scolastici di ogni ordine e grado dei materiali didattici su temi quali la parità tra i sessi, i ruoli di genere non stereotipati, il reciproco rispetto, la soluzione non violenta dei conflitti nei rapporti interpersonali, la violenza contro le donne basata sul genere e il diritto all’integrità personale, appropriati al livello cognitivo degli allievi.

2 Le Parti intraprendono le azioni necessarie per promuovere i principi enunciati al precedente paragrafo 1 nelle strutture di istruzione non formale, nonché nei centri sportivi, culturali e di svago e nei mass media



Direzione Coesione Sociale  
Settore Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale

- a) Buone prassi a livello organizzativo attivate dall'ente nell'ultimo triennio nell'ambito delle P.O e portate a sistema (Politiche per la conciliazione attivate al proprio interno, aggiornamento e sensibilizzazione del personale, funzioni della/del referente).
- b) Buone prassi metodologiche e didattiche attivate nei percorsi relativi all'anno formativo 2014/2015 nell'ambito delle pari opportunità e non discriminazione e dell'interculturalità
- c) Azioni di miglioramento e sviluppo previste per l'anno formativo 2015/2016 in materia di mainstreaming, codici etici, sensibilizzazione sulla responsabilità sociale delle imprese, contrasto e prevenzione di ogni forma di violenza, ecc.
- d) Coerenza con il principio del mainstreaming (presenza di una rete interna all'ente fra le figure referenti di parità e/o esterna con vari attori del territorio). Nell'eventualità di una rete interna si richiede di allegare i CV delle/dei Referenti delle singole sedi formative: anche da questi curricula dovrà potersi evincere una formazione specifica e aggiornata in tema di P.O. e/o una significativa esperienza lavorativa nell'ambito delle P.O.

#### 8.2.2 Supporti alla Progettazione

- Sito: [www.regione.piemonte.it/moveup](http://www.regione.piemonte.it/moveup)
- Materiali: Kit Pari Opportunità, Scaffale di Parità, Pubblicazioni FSE (progetti P.O.)
- Sito: [http://www.regione.piemonte.it/europa/dwd/2014/senza\\_pauraesec.pdf](http://www.regione.piemonte.it/europa/dwd/2014/senza_pauraesec.pdf)
- Sito: <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/pari/scuole.htm>
- Sito: <http://eige.europa.eu/content/gender-equality-index>

### 9. Linee guida per la sicurezza

L'igiene e la sicurezza sul lavoro sono temi trasversali rispetto a tutti gli interventi di formazione e per i quali si raccomanda particolare attenzione nel caso di percorsi che prevedano un periodo di stage in azienda, siano essi destinati a giovani che assolvono l'obbligo scolastico che ad adulti che si qualificano o specializzano attraverso corsi del sistema della formazione professionale.

Regione Piemonte ha quindi ritenuto opportuno fornire precise indicazioni nella **circolare del 3 marzo 2014 prot. N. 13591**, a cui si rimanda per una diligente applicazione.

Si evidenzia inoltre che la formazione sulla sicurezza e sul lavoro ha trovato una sua unitaria trattazione nello specifico testo unico disponibile sul sito della Regione Piemonte nelle pagine istituzionali della Sanità.

### 10. Linee guida per l'orientamento

Nella logica della formazione e dell'orientamento lungo tutto l'arco della vita la predisposizione di percorsi formativi non può prescindere dall'attenzione alla **competenza dell'orientamento** che contribuisce all'incremento dell'autonomia personale e alla costruzione dell'identità sociale e professionale degli utenti. Il possesso di tale competenza favorisce infatti la personalizzazione delle esperienze formative, lo sviluppo della progettualità nelle fasi di transizione e di inserimento lavorativo e sostiene l'occupabilità in riferimento al POR FSE 2014-2020.

L'Accordo del 2014 tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali sugli standard minimi dei servizi e delle competenze professionali degli operatori di orientamento<sup>5</sup> richiama, nell'ambito della formazione

<sup>5</sup> Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali sul documento recante Definizione di standard minimi dei servizi e delle competenze professionali degli operatori con riferimento alle funzioni e ai servizi di orientamento attualmente in essere nei diversi contesti territoriali e nei



Direzione Coesione Sociale  
Settore Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale

professionale, la presenza sia di interventi di monitoraggio orientativo del percorso formativo in entrata, in itinere e in uscita (progetti di accoglienza, di accompagnamento allo *stage*, di sostegno alla ricerca del lavoro, ecc.), che di attività orientative educative finalizzate allo sviluppo di competenze propedeutiche al fronteggiamento di transizioni formative e lavorative. Si tratta soprattutto di attività di accompagnamento ai percorsi di formazione professionale, di sostegno alle transizioni fra canali formativi e di supporto all'inserimento nel mondo del lavoro.

Le seguenti indicazioni hanno l'obiettivo di guidare il progettista nella definizione delle Unità Formative dedicate all'orientamento in relazione ai destinatari, alla tipologia e alla durata dei corsi.

Per la creazione di unità formative indirizzate all'acquisizione della competenza dell'orientamento è previsto l'utilizzo completo dell'obiettivo denominato "Orientamento 2011".

La durata delle unità formative di orientamento varia a seconda della tipologia dei percorsi. Di seguito vengono fornite alcune indicazioni operative di massima che potranno essere ulteriormente adattate e/o specificate nei bandi:

giovani e adulti inoccupati/disoccupati, corsi formativi post qualifica, post diploma e post laurea:

si prevede l'inserimento della competenza dell'orientamento da un minimo del 2% ad un massimo del 4% per i corsi uguali o inferiori alle 600 ore, fino a un massimo del 3% per i corsi oltre alle 600 ore;

soggetti in condizione di svantaggio, progetti per minori detenuti, corsi formativi per adulti detenuti, corsi formativi per giovani a rischio, corsi per disabili:

si prevede l'inserimento della competenza dell'orientamento da un minimo del 3% ad un massimo del 15% di ore annuali corso, ad esclusione dei corsi per immigrati stranieri disoccupati per i quali si prevede da un minimo del 3% fino a un massimo del 10%;

popolazione in genere per la formazione permanente, corsi formativi annuali o biennali mirati ad una qualificazione:

si prevede l'inserimento della competenza dell'orientamento da un minimo del 2% ad un massimo del 4%, ad esclusione dei percorsi già regolati dagli standard e da specifiche normative di settore (ad es. O.S.S., Polis, ...), dei percorsi formativi mirati ad una specializzazione, abilitazione professionale e patente di mestiere, per i quali si prevede fino a un massimo del 3%.

In ogni caso, la modalità di trattazione delle parti dedicate all'orientamento deve rispettare quanto previsto dai singoli bandi e deve essere valutato e formulato in funzione della storia professionale degli utenti e di eventuali attività di orientamento già svolte o previste, nell'ottica di evitare sovrapposizioni e di fornire risposte mirate ai reali bisogni degli utenti.



Direzione Coesione Sociale  
Settore Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale

## 11. Linee guida per l'inclusione sociale

Il programma operativo regionale invita e promuove ad una diffusa applicazione di strategie di inclusione attiva, operando in continuità rispetto al passato a partire dalle esperienze di successo pregresse.

“Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione”<sup>6</sup>, significa dunque:

- l'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità”
- il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale
- la promozione dell'imprenditoria sociale e dell'inserimento professionale nelle imprese sociali e dell'economia sociale e solidale per facilitare l'accesso al lavoro.<sup>7</sup>

Con la consapevolezza che anche le azioni formative e i contesti di apprendimento possono costituire elemento importante di inclusione sociale, la Regione Piemonte ha posto e pone grande attenzione alla progettazione inclusiva, definendo linee guida specifiche e prevedendo nel repertorio degli standard degli obiettivi formativi che gli operatori dovranno utilizzare nella progettazione dei percorsi laddove ve ne sia l'esigenza.

L'Inclusione sociale può riguardare più soggetti, dalle persone disabili a quelle in situazioni di disagio sociale, dagli immigrati stranieri alle persone detenute. Laddove gli atti di programmazione lo prevedano, potranno quindi essere attivati specifici corsi rivolti alle suddette categorie di utenza.

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni di carattere generale, a cui faranno seguito informazioni operative collegate alla specifica azione di politica attiva.

In caso di **percorsi formativi rivolti a persone disabili** con handicap di tipo intellettuale medio – medio grave, gli operatori possono fare riferimento a tipologie corsali con finalità orientative e pre-professionalizzanti mirate a rafforzare sia la sfera personale che conoscitiva oppure a corsi mirati a trasmettere le competenze professionalizzanti e finalizzati all'inserimento lavorativo.

I percorsi, a partire dagli obiettivi previsti nel repertorio di Regione Piemonte, potranno prevedere o meno il trasferimento di competenze professionalizzanti - attinte da specifici profili - oltre che ulteriori competenze di carattere trasversale afferenti ad altri obiettivi del repertorio.

Laddove si sia in presenza di percorsi rivolti a **persone in situazione di disagio sociale** (es. giovani che hanno abbandonato la scuola, non inseriti nel mondo del lavoro e con condizioni di disagio sociale e familiare), il percorso potrà finalizzarsi alla **preparazione al lavoro**, prevedendo le competenze afferenti all'obiettivo standard “Accompagnamento alla scelta professionale/formativa”, unitamente alle competenze professionalizzanti di profilo e alle competenze trasversali.

L'inclusione sociale può guardare anche alle **persone straniere immigrate e alle persone detenute**, per permettere l'acquisizione di professionalità che favoriscano l'integrazione e/o la reintegrazione nel tessuto lavorativo e sociale oltreché un livello di conoscenza della lingua italiana per gli stranieri che gli consenta una comprensione e una capacità di dialogo adeguate.

In questo senso, in tutti i percorsi rivolti ad immigrati stranieri con difficoltà linguistiche si possono prevedere:

- un modulo di lingua italiana come seconda lingua (L2), individuato fra gli obiettivi sulla Lingua Italiana presenti nel repertorio regionale, a partire da un test di ingresso
- un modulo di cittadinanza attiva strettamente collegato al profilo personale.

<sup>6</sup> Obiettivo 9 del Programma Operativo nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"

<sup>7</sup> Priorità di investimento selezionate in riferimento all'obiettivo 9 (9i, 9iv, 9v)



Direzione Coesione Sociale  
Settore Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale

## 12. Gestione dei crediti formativi

### 12.1 I Crediti Formativi

Il processo di assegnazione dei crediti si configura come uno strumento che permette la **capitalizzazione dei risultati di apprendimento ottenuti in contesti formali, non formali e/o informali** e di favorirne il trasferimento da un contesto all'altro ai fini della convalida e del riconoscimento.

Per certificazione dei crediti in ingresso si intende quindi il riconoscimento di competenze e/o attività acquisite in precedenti esperienze scolastiche, formative, o di lavoro.

I crediti all'ingresso (come indicato nell'allegato L, art.3 – modelli per l'attestazione - comma 1 "attestazione crediti all'ingresso" della D.G.R. 152-3672 del 02/08/2006 e s.m.i.), consentono sia l'ingresso in un percorso già avviato, sia l'esonero dalla frequenza di alcune parti del percorso, di cui le competenze risultano già acquisite.

Per facilitare l'accesso e la transizione fra i diversi sistemi di istruzione e formazione, tale attestazione comprende anche una sezione "**debito**" in cui si descrivono le competenze che il soggetto dovrà recuperare e le misure di accompagnamento che consentiranno il recupero (progetti di sostegno individuale o di gruppo e specifici La.r.s.a.).

Le regole operative per la certificazione dei crediti in ingresso sono descritte, nel "Manuale per la certificazione delle competenze e la concessione dei crediti" approvato con d.d. 172 del 28-03-2011, nel quale sono illustrate anche le regole afferenti la certificazione in ingresso per professioni normate e ambiti specifici.

#### 12.1.1 Requisiti di accesso ai percorsi: crediti formativi derivanti da competenze certificate e validate

Con riferimento ai requisiti di accesso ai percorsi di formazione, ad integrazione di quanto riportato nelle "schede corso", le competenze validate e certificate<sup>8</sup> possono costituire crediti formativi in ingresso ai percorsi formali, ai sensi dell'articolo 1 comma 4 del dell'intesa in C.U. Stato Regioni del 22/01/2015: "Intesa sullo schema di decreto interministeriale MLPS-MIUR, concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, di cui all'art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio n. 13 del 2013".

Inoltre, in linea con quanto previsto dal decreto legislativo 16 gennaio n. 13 del 2013, possono costituire credito formativo anche le competenze acquisite in contesti non formali e informali che siano state certificate; in tal senso, la Regione Piemonte con D.D. 819 del 18/12/2013 ha approvato il "Manuale per l'individuazione, la validazione e la certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali" rispetto al quale sono in fase di stesura definitiva le linee guida che esplicitano gli aspetti attuativi dell'individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali a cui seguirà la graduale operatività di questi servizi.

---

<sup>8</sup> Le competenze sono validate/certificate secondo quanto previsto dal Manuale per l'individuazione, la validazione e la certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali" approvato con d.d. 819 del 18/12/2013.



Direzione Coesione Sociale  
Settore Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale

### **13. Modellazione di azioni di SOSTEGNO**

I Laboratori di Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti (La.r.s.a.) e i Laboratori di Approfondimento e Recupero individuali o di gruppo (L.A.R.) sono progetti (azioni) finalizzati principalmente a favorire:

- l'inserimento tardivo nei percorsi formativi
- il recupero degli abbandoni durante l'anno scolastico formativo
- un supporto alle difficoltà di apprendimento o ad uno specifico gap di competenza dei beneficiari delle azioni formative
- i passaggi di allievi/e tra i sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale (IeFP)
- rinforzo di competenze specifiche.

Si configurano come progetti didattici presentati dall'agenzia formativa. Tali progetti si basano su un'analisi delle competenze/attività/conoscenze possedute dal soggetto, su un confronto con il percorso formativo d'ingresso o frequentato e sviluppano la necessaria integrazione in termini di competenze/attività/conoscenze per colmare gli eventuali scostamenti rilevati (debiti o gap formativo) sia riferiti a competenze di base che all'area professionalizzante (competenze professionali).

Il progetto è definito a livello di monte ore, di calendario e di budget (parametri indicati nei bandi) e deve ricevere l'autorizzazione all'avvio da parte dell'Amministrazione competente che potrà approvare e finanziare fino ad esaurimento delle risorse assegnate.

I La.r.s.a. e i L.A.R. possono essere individuali e/o in piccoli gruppi: il numero massimo di allievi inseriti in uno stesso progetto di norma non deve superare le 10 unità.

I moduli da utilizzare per la presentazione sono resi disponibili in allegato al relativo bando.



Direzione Coesione Sociale  
Settore Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale

#### 14. “Deroga ore”

Per **deroga ore** si intende una variazione eccezionale delle ore corso previste dagli standard di erogazione rispetto allo specifico profilo, in virtù di gruppi classe portatori di medesime caratteristiche: una riduzione può essere motivata da competenze pregresse omogenee rispetto al percorso, mentre un aumento di ore può legarsi a un'esigenza di arricchimento del percorso dovuta a specifiche caratteristiche dell'utenza.

Pertanto, ciò che caratterizza la deroga ore è la concessione della stessa all'intero gruppo classe – i cui componenti presentano tutti le medesime caratteristiche - e non al singolo individuo. In tal senso nell'ottica della riduzione il concetto di deroga si differenzia da quello di credito formativo concesso *ad personam* e non prevede che vi siano inserimenti specifici di dati nel sistema informativo.

Tra le **variabili** che possono concorrere alla definizione della deroga ore, a titolo esemplificativo, possono figurare una pregressa esperienza professionale dimostrabile, un analogo titolo di studio più elevato rispetto al prerequisito in ingresso, analoghe competenze acquisite in contesti informali e non formali, omogenee necessità formative aggiuntive da parte degli utenti.

Le specificità del target che motivano la deroga ore devono essere dettagliatamente esplicitate in quanto la deroga ore deve essere espressamente autorizzata da parte dell'amministrazione che riconosce e autorizza il percorso, su richiesta dell'operatore.

#### 15. Certificazioni in esito ai percorsi formativi

In accordo con quanto definito nel Manuale di certificazione e crediti formativi D.D. n. 172 del 28/03/2011 tutti i corsi devono prevedere in esito al percorso formativo una certificazione di frequenza e profitto/idoneità/abilitazione/qualifica/specializzazione per gli allievi “meritevoli”. In coerenza con quanto previsto nelle schede corso.

Non sono certificabili corsi di semplice “frequenza”, né corsi per i quali non sia prevista al termine dell'erogazione una prova per la verifica del profitto o, laddove previsto, l'esame di idoneità/abilitazione/qualifica/specializzazione.

Ai candidati ritenuti “meritevoli”, ovvero a tutti quelli che hanno frequentato il numero minimo di ore stabilite nella scheda corso ed abbiano superato una prova finale allestita dalla stessa Agenzia (ad eccezione delle prove previste da standard e/o normative specifiche), al termine del percorso viene rilasciato un'attestazione.

Si ricorda che ai fini dell'attestazione/certificazione delle competenze in esito ai corsi, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del DECRETO LEGISLATIVO 16 gennaio 2013, n. 13 “L'ente titolato può individuare e validare ovvero certificare competenze riferite alle qualificazioni ricomprese, per i rispettivi ambiti di titolarità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera f), in repertori codificati a livello nazionale o regionale secondo i criteri di referenziazione al Quadro europeo delle qualificazioni, o a parti di qualificazioni fino al numero totale di competenze costituenti l'intera qualificazione.

Ne segue che i corsi che sviluppano profili/competenze non presenti nel Repertorio regionale potranno rilasciare in esito solo attestazione di frequenza e profitto di parte seconda non autorizzata.

Tipologia Certificazione	Tipologia Prova e modalità di somministrazione	Profili/obiettivi/competenze contenuti nel Repertorio Regionale
Certificazione di parte seconda	Prova di agenzia, senza commissione esterna: sono PCV progettate e somministrate dagli Operatori	Frequenza e profitto



Direzione Coesione Sociale  
Settore Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale

	Prova Standard senza commissione esterna: sono PCV predisposte dalle Commissioni tecniche la cui somministrazione avviene da parte dell'operatore che ha svolto la formazione	
Certificazione di parte terza	Prova di agenzia validata, con commissione esterna: sono PCV progettate dall'operatore, validate da Regione Piemonte e somministrate in esami gestiti da commissioni esterne	Frequenza e profitto/idoneità/abilitazione/qualifica/specializzazione per gli allievi "meritevoli"
	Prova standard con commissione esterna: sono PCV predisposte dalle Commissioni tecniche che, per la loro somministrazione, prevedono la costituzione di una commissione d'esame esterna	



Direzione Coesione Sociale  
Settore Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale

# **ALLEGATO B**

## **Schede corso**

*2 luglio 2015*

AreaProfessionale	SottoAreaProfessionale	DENOMINAZIONE PROFILO	ID SCHEDA n°riportato nel titolo del pdf
AGRO-ALIMENTARE	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Addetto al giardinaggio e ortofrutticoltura	25
AGRO-ALIMENTARE	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Addetto alla sistemazione e manutenzione aree verdi	22
AGRO-ALIMENTARE	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici	11
AGRO-ALIMENTARE	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Operatore agricolo - Coltivazioni arboree, erbacee ed ortofloricole	220
AGRO-ALIMENTARE	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Operatore agricolo - Silvicoltura e salvaguardia dell'ambiente	221
AGRO-ALIMENTARE	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Operatore agricolo - Allevamento animali domestici	248
AGRO-ALIMENTARE	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Operatore del mare e delle acque interne	256
AGRO-ALIMENTARE	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Operatore forestale	17
AGRO-ALIMENTARE	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Operatore in ingegneria naturalistica	18
AGRO-ALIMENTARE	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Operatore in treeclimbing	19
AGRO-ALIMENTARE	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Responsabile tecnico gestione rifiuti (Modulo A)	33
AGRO-ALIMENTARE	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Responsabile tecnico gestione rifiuti (Modulo B)	28
AGRO-ALIMENTARE	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Responsabile tecnico gestione rifiuti (Modulo Base)	29
AGRO-ALIMENTARE	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Responsabile tecnico gestione rifiuti (Modulo D)	30
AGRO-ALIMENTARE	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Responsabile tecnico gestione rifiuti (Modulo E)	31
AGRO-ALIMENTARE	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Responsabile tecnico gestione rifiuti (Modulo F)	32
AGRO-ALIMENTARE	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Tecnico agricolo	289
AGRO-ALIMENTARE	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Tecnico ambiente energia sicurezza - ecogestione, audit ambientale e sicurezza in azienda	15
AGRO-ALIMENTARE	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Tecnico in meteo-climatologia operativa	259
AGRO-ALIMENTARE	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Tecnico per l'ambiente - gestione e recupero del territorio	14
AGRO-ALIMENTARE	Produzioni alimentari	Addetto banconiere - Macelleria	23
AGRO-ALIMENTARE	Produzioni alimentari	Addetto banconiere - Gastronomia	24
AGRO-ALIMENTARE	Produzioni alimentari	Addetto gelateria	26
AGRO-ALIMENTARE	Produzioni alimentari	Addetto panificatore pasticcere	27
AGRO-ALIMENTARE	Produzioni alimentari	Operatore della trasformazione agroalimentare - Conservazione e trasformazione degli alimenti	222
AGRO-ALIMENTARE	Produzioni alimentari	Operatore della trasformazione agroalimentare - Panificazione e pasticceria	223
AGRO-ALIMENTARE	Produzioni alimentari	Operatore della trasformazione agroalimentare - Pizzeria	251
AGRO-ALIMENTARE	Produzioni alimentari	Operatore della trasformazione agroalimentare	252
AGRO-ALIMENTARE	Produzioni alimentari	Operatore specializzato pasticceria	20
AGRO-ALIMENTARE	Produzioni alimentari	Tecnico della trasformazione agroalimentare	307
CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Servizi culturali e di spettacolo	Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo	196
CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Servizi culturali e di spettacolo	Artista di circo contemporaneo	191
CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Servizi culturali e di spettacolo	Attore	195
CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Servizi culturali e di spettacolo	Bibliotecario	193
CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Servizi culturali e di spettacolo	Danzatore - Jazz-musical	319
CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Servizi culturali e di spettacolo	Danzatore - Contemporaneo	320
CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Servizi culturali e di spettacolo	Danzatore - Classico	322
CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Servizi culturali e di spettacolo	Interprete - Di conferenza	272
CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Servizi culturali e di spettacolo	Interprete - Di trattativa	273
CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Servizi culturali e di spettacolo	Interprete - Sociale	274
CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Servizi culturali e di spettacolo	Tecnico costruzione scenografie teatrali e cinematografiche	192
CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Servizi culturali e di spettacolo	Tecnico di computer grafica tridimensionale	203
CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Servizi culturali e di spettacolo	Tecnico di produzione musicale	197
CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Servizi culturali e di spettacolo	Traduttore - Tecnico scientifico	275
CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Servizi culturali e di spettacolo	Traduttore - Editoriale	276
CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Servizi culturali e di spettacolo	Traduttore - Giuridico amministrativo	277
CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Servizi culturali e di spettacolo	Traduttore - Per doppiaggio e sottotitolaggio	278
CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Servizi culturali e di spettacolo	Traduttore - Localizzatore post editor	279
CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Servizi culturali e di spettacolo	Tecnico audio luci per lo spettacolo	271
CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Servizi culturali e di spettacolo	Tecnico del suono	269
CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Servizi di Informatica	Addetto elaborazione disegni con strumenti cad	131
CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Servizi di Informatica	Disegnatore progettista con sistemi cad	113
CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Servizi di Informatica	Operatore cad	125
CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Servizi di Informatica	Operatore informatico di risorse web	329
CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Servizi di Informatica	Operatore informatico su dispositivi e reti	327
CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Servizi di Informatica	Tecnico di produzione pagine web	181
CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Servizi di Informatica	Tecnico di sistemi CAD	127
CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Servizi di Informatica	Tecnico di sviluppo software	186
CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Servizi di Informatica	Tecnico gestione siti web	182
CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Servizi di Informatica	Tecnico informatico	188
CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Servizi di Informatica	Tecnico sistemi di telecomunicazione	185
CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Servizi di Informatica	Tecnico sistemista di reti	184
CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Servizi di telecomunicazione e poste	Tecnico installatore e manutentore di reti locali	183
CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Stampa ed editoria	Addetto alla prestampa	204
CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Stampa ed editoria	Operatore di editoria digitale	207
CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Stampa ed editoria	Operatore grafico - Stampa e allestimento	218
CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Stampa ed editoria	Operatore grafico - Multimedia	257
CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Stampa ed editoria	Tecnico della comunicazione mediale	208
CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Stampa ed editoria	Tecnico della creazione grafica	210
CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Stampa ed editoria	Tecnico di editoria digitale	206
CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Stampa ed editoria	Tecnico di produzione video	315

CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Stampa ed editoria	Tecnico grafico	296
CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Stampa ed editoria	Tecnico grafico per il multimedia e web design	205
MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	Chimica	Operatore delle produzioni chimiche	237
MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	Chimica	Responsabile tecnico di tintolavanderia	260
MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	Chimica	Tecnico di laboratorio chimico formulatore	318
MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	Chimica	Tecnico di prodotto/processo nell'industria chimica	262
MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	Legno e arredo	Addetto di falegnameria	34
MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	Legno e arredo	Operatore del legno	231
MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	Legno e arredo	Operatore specializzato in decorazione del legno	37
MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	Legno e arredo	Operatore specializzato in design di mobili moderni	36
MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	Legno e arredo	Operatore specializzato serramentista	35
MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	Legno e arredo	Tecnico del legno	298
MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	Legno e arredo	Tecnico del restauro di beni culturali - arredi mobili lignei	38
MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	Legno e arredo	Tecnico specializzato in intaglio e scultura su legno	310
MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	Legno e arredo	Tecnico specializzato nel restauro di arredi e strutture lignee	312
MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	Legno e arredo	Tecnico specializzato nel restauro di dipinti su tela e tavola	314
MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	Legno e arredo	Tecnico specializzato nell'arte pittorica e doratura su opere lignee	39
MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	TAC (Tessile Abbigliamento Calzature) e Sistema Moda	Addetto pinzatura e rammendo	216
MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	TAC (Tessile Abbigliamento Calzature) e Sistema Moda	Operatore dell'abbigliamento	232
MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	TAC (Tessile Abbigliamento Calzature) e Sistema Moda	Operatore dell'abbigliamento - Confezioni artigianali	233
MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	TAC (Tessile Abbigliamento Calzature) e Sistema Moda	Operatore dell'abbigliamento - Confezioni industriali	234
MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	TAC (Tessile Abbigliamento Calzature) e Sistema Moda	Operatore delle calzature	253
MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	TAC (Tessile Abbigliamento Calzature) e Sistema Moda	Operatore delle confezioni - sarto confezionista	214
MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	TAC (Tessile Abbigliamento Calzature) e Sistema Moda	Tecnico costumista teatrale e cinematografico	215
MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	TAC (Tessile Abbigliamento Calzature) e Sistema Moda	Tecnico dell'abbigliamento	288
MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	TAC (Tessile Abbigliamento Calzature) e Sistema Moda	Tecnico dell'abbigliamento - modellista cad	211
MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	TAC (Tessile Abbigliamento Calzature) e Sistema Moda	Tecnico dell'abbigliamento - stilista progettista moda	213
MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	TAC (Tessile Abbigliamento Calzature) e Sistema Moda	Tecnico tessile - tecnologo perito tessile	212
MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	Vetro, ceramica e materiali da costruzione	Addetto alle lavorazioni orafe al banco	336
MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	Vetro, ceramica e materiali da costruzione	Addetto incastonatore di gemme preziose	333
MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	Vetro, ceramica e materiali da costruzione	Operatore delle lavorazioni artistiche - Oreficeria	246
MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	Vetro, ceramica e materiali da costruzione	Operatore delle lavorazioni artistiche - Lavorazioni ceramiche	247
MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	Vetro, ceramica e materiali da costruzione	Operatore delle lavorazioni artistiche	255
MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	Vetro, ceramica e materiali da costruzione	Operatore specializzato in taglio e sfaccettatura gemme per manufatti di gioielleria	334
MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	Vetro, ceramica e materiali da costruzione	Tecnico del design dei gioielli e accessori moda preziosi	5
MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	Vetro, ceramica e materiali da costruzione	Tecnico delle lavorazioni artistiche	297
MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	Vetro, ceramica e materiali da costruzione	Tecnico di produzione accessori d'ambito	6
MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	Vetro, ceramica e materiali da costruzione	Tecnico esperto di analisi gemmologiche	330
MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	Vetro, ceramica e materiali da costruzione	Tecnico specializzato di progettazione orafa	2
MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	Vetro, ceramica e materiali da costruzione	Tecnico specializzato in composizione di mosaici artistici	309
MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	Vetro, ceramica e materiali da costruzione	Tecnico specializzato in decorazione murale artistica: trompe l'oeil e affresco	3
MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	Vetro, ceramica e materiali da costruzione	Tecnico specializzato in formatura artistica e riproduzione di opere scultoree ed elementi architettonici	4
MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	Vetro, ceramica e materiali da costruzione	Tecnico specializzato in realizzazione di vetrate artistiche e oggetti d'arte vetraria	311
MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	Vetro, ceramica e materiali da costruzione	Tecnico specializzato nel restauro di ceramiche storiche e artistiche	313
MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	Vetro, ceramica e materiali da costruzione	Tecnico specializzato nelle lavorazioni ceramiche	1
MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	Vetro, ceramica e materiali da costruzione	Tecnico specializzato nelle lavorazioni orafe al banco	332
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Edilizia	Addetto agli stucchi e ai decori	166
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Edilizia	Addetto alle murature, intonaci e posa materiali lapidei	165
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Edilizia	Addetto carpentiere ferraiolo	167
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Edilizia	Armatore ferroviario	169
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Edilizia	Assistente tecnico di cantiere	176
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Edilizia	Cementista	170
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Edilizia	Impermeabilizzatore	171
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Edilizia	Mosaicista	180
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Edilizia	Operaio edile polivalente	168
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Edilizia	Operatore apparecchi di sollevamento	178
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Edilizia	Operatore della riqualificazione energetica degli edifici	328
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Edilizia	Operatore edile	238
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Edilizia	Operatore macchine complesse	163
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Edilizia	Operatore macchine movimento terra	164
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Edilizia	Piastrellista	179
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Edilizia	Tecnico decorazione, stucchi e finiture di pregio	162
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Edilizia	Tecnico della bioedilizia - architettonico	172
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Edilizia	Tecnico della bioedilizia - impianti	173
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Edilizia	Tecnico della gestione energetica	174
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Edilizia	Tecnico di cantiere	175
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Edilizia	Tecnico di sistemi cad - edile architettonico	111
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Edilizia	Tecnico d'impresa edile	177
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Edilizia	Tecnico edile	293
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Addetto agli impianti automatizzati	107
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Addetto alla saldatura elettrica	128
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Addetto alla saldocarpenzeria	122
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Addetto alle lavorazioni meccaniche	114
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Addetto alle macchine utensili	112
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Addetto alle macchine utensili a c.n.	108
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Addetto impianti elettrici civili	129
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Addetto impianti elettrici industriali	130
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Addetto installazione impianti idrosanitari	338
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Cablature elettrico impianti civili	118
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Conduttore generatori di vapore - Il grado	123
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Conduttore impianti termici	132
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Conduttore programmatore di macchine utensili a C.N.	124
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Installatore di impianti di protezione antincendio	119
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Installatore di impianti elettrici, radiotelevisivi, di antenne e impianti elettronici in genere	316
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Installatore e manutentore di impianti di sollevamento	116
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Installatore manutentore bruciatorista	115
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Installatore manutentore di impianti ad energia solare	343
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Installatore manutentore di impianti di refrigerazione	121
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Installatore manutentore di impianti termici e di climatizzazione	120
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Installatore manutentore straordinario di tecnologie energetiche alimentate da FER - biomasse per usi energetici	337
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Installatore manutentore straordinario di tecnologie energetiche alimentate da FER - pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di ACS	339

MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Installatore manutentore straordinario di tecnologie energetiche alimentate da FER - sistemi solari termici	340
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Installatore manutentore straordinario di tecnologie energetiche alimentate da FER - sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici	341
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Manutentore meccatronico di impianti automatizzati	106
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - Riparazione parti e sistemi meccanici e elettromeccanici del veicolo a motore	227
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - Riparazioni di carrozzeria	228
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto	254
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Operatore di impianti termo-idraulici	245
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Operatore elettrico	239
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Operatore elettronico	240
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Operatore meccanico	241
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Operatore meccanico - Saldocarpenaria	242
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Operatore meccanico - Costruzioni su mu	243
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Operatore meccanico - Montaggio e manutenzione	244
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Progettista con sistemi cad-cam	109
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Progettista meccatronico	110
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Responsabile tecnico di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore	331
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Tecnico di sistemi cad - meccanico	126
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Tecnico elettrico	294
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Tecnico elettronico	295
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Tecnico impianti termici	305
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Tecnico meccatronico delle autoriparazioni	317
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Tecnico modellismo industriale	285
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	292
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Tecnico per l'automazione industriale	290
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Tecnico progettista di impianti ad energia solare	342
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	Mecchanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Tecnico riparatore di veicoli a motore	306
SERVIZI ALLA PERSONA	Servizi alla persona	Accoppiatore	190
SERVIZI ALLA PERSONA	Servizi alla persona	Addetto alle operazioni cimiteriali	267
SERVIZI ALLA PERSONA	Servizi alla persona	Cerimoniere delle strutture per il commiato	264
SERVIZI ALLA PERSONA	Servizi alla persona	Estetista	189
SERVIZI ALLA PERSONA	Servizi alla persona	Operatore addetto alla conduzione degli impianti di cremazione	265
SERVIZI ALLA PERSONA	Servizi alla persona	Operatore del benessere - Acconciatura	230
SERVIZI ALLA PERSONA	Servizi alla persona	Operatore del benessere - Estetica	250
SERVIZI ALLA PERSONA	Servizi alla persona	Operatore funebre	266
SERVIZI ALLA PERSONA	Servizi alla persona	Responsabile della conduzione dell'attività - Addetto alla trattazione degli affari	263
SERVIZI ALLA PERSONA	Servizi alla persona	Tecnico dei trattamenti estetici	301
SERVIZI ALLA PERSONA	Servizi alla persona	Tecnico dell'acconciatura	302
SERVIZI ALLA PERSONA	Servizi di educazione e formazione	Animatore servizi all'infanzia	46
SERVIZI ALLA PERSONA	Servizi di educazione e formazione	Animatore socio-educativo	323
SERVIZI ALLA PERSONA	Servizi di educazione e formazione	Assistente alla struttura educativa	51
SERVIZI ALLA PERSONA	Servizi di educazione e formazione	Ludotecario	50
SERVIZI ALLA PERSONA	Servizi di educazione e formazione	Mediatore interculturale	43
SERVIZI ALLA PERSONA	Servizi di educazione e formazione	Tecniche di assistenza ai minori in ambito domiciliare	335
SERVIZI ALLA PERSONA	Servizi di educazione e formazione	Tecnico di laboratorio educativo	270
SERVIZI ALLA PERSONA	Servizi socio-sanitari	Aggiornamento per coordinatore di équipe socio-sanitaria ed educativa	49
SERVIZI ALLA PERSONA	Servizi socio-sanitari	Assistente familiare	325
SERVIZI ALLA PERSONA	Servizi socio-sanitari	Direttore di comunità socio-sanitaria	42
SERVIZI ALLA PERSONA	Servizi socio-sanitari	Operatore socio-sanitario	47
SERVIZI ALLA PERSONA	Servizi socio-sanitari	Tecniche di lingua italiana dei segni e assistenza alla comunicazione	41
SERVIZI COMMERCIALI	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Addetto alla manutenzione montaggio stand ed eventi	160
SERVIZI COMMERCIALI	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Addetto amministrativo segretariale	161
SERVIZI COMMERCIALI	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Addetto contabilità	159
SERVIZI COMMERCIALI	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Addetto magazzino e logistica	144
SERVIZI COMMERCIALI	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Addetto vendite	153
SERVIZI COMMERCIALI	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Agente di affari in mediazione	134
SERVIZI COMMERCIALI	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Centralinista telefonico su sistemi informatici	326
SERVIZI COMMERCIALI	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Operatore amministrativo-segretariale	229
SERVIZI COMMERCIALI	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Operatore gestore impresa di pulizia	156
SERVIZI COMMERCIALI	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Operatore specializzato e-commerce	151
SERVIZI COMMERCIALI	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Operatore specializzato fiscale	142
SERVIZI COMMERCIALI	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Operatore specializzato in contabilità analitica	136
SERVIZI COMMERCIALI	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Operatore specializzato in contabilità aziendale	138
SERVIZI COMMERCIALI	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Operatore specializzato in paghe e contributi	140
SERVIZI COMMERCIALI	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Operatore specializzato in promozione eventi	147
SERVIZI COMMERCIALI	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Tecnico dei servizi di impresa	299
SERVIZI COMMERCIALI	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Tecnico specializzato amministrazione per piccola e media impresa	149
SERVIZI COMMERCIALI	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Tecnico specializzato e-commerce	150
SERVIZI COMMERCIALI	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Tecnico specializzato in amministrazione del personale	143
SERVIZI COMMERCIALI	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Tecnico specializzato in assistenza fiscale e tributaria	139
SERVIZI COMMERCIALI	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Tecnico specializzato in budget e controllo di gestione	141
SERVIZI COMMERCIALI	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Tecnico specializzato in contabilità analitica	135
SERVIZI COMMERCIALI	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Tecnico specializzato in contabilità aziendale	137
SERVIZI COMMERCIALI	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Tecnico specializzato in controllo procedure del sistema qualità	146
SERVIZI COMMERCIALI	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Tecnico specializzato in marketing	158
SERVIZI COMMERCIALI	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Tecnico specializzato in marketing - comunicazione	152
SERVIZI COMMERCIALI	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Tecnico specializzato in marketing - vendite	157
SERVIZI COMMERCIALI	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Tecnico specializzato in organizzazione e sviluppo delle risorse umane	217
SERVIZI COMMERCIALI	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Tecnico specializzato in sistemi di gestione per la qualità	145
SERVIZI COMMERCIALI	Servizi di distribuzione commerciale	Agente e rappresentante di commercio	155
SERVIZI COMMERCIALI	Servizi di distribuzione commerciale	Operatore ai servizi di vendita	226
SERVIZI COMMERCIALI	Servizi di distribuzione commerciale	Operatore specializzato import-export	7
SERVIZI COMMERCIALI	Servizi di distribuzione commerciale	Somministrazione di alimenti e bevande e commercio alimentare	154
SERVIZI COMMERCIALI	Servizi di distribuzione commerciale	Tecnico commerciale delle vendite	291
SERVIZI COMMERCIALI	Servizi di distribuzione commerciale	Tecnico specializzato in approvvigionamenti e logistica	9
SERVIZI COMMERCIALI	Servizi di distribuzione commerciale	Tecnico specializzato in commercio internazionale	8
SERVIZI COMMERCIALI	Servizi finanziari e assicurativi	Operatore specializzato in pratiche assicurative	148
SERVIZI COMMERCIALI	Trasporti	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	249
TRASVERSALE	Sicurezza	Addetto ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi - alberi	283
TRASVERSALE	Sicurezza	Addetto ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi - siti naturali e artificiali	268
TRASVERSALE	Sicurezza	Addetto al primo soccorso nei luoghi di lavoro - aziende gruppo a	69

TRASVERSALE	Sicurezza	Addetto al primo soccorso nei luoghi di lavoro - aziende gruppo b, c	97
TRASVERSALE	Sicurezza	Addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze - rischio basso	284
TRASVERSALE	Sicurezza	Addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze - rischio elevato	99
TRASVERSALE	Sicurezza	Addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze - rischio medio	98
TRASVERSALE	Sicurezza	Addetto o responsabile servizio di prevenzione e protezione (ASPP-RSPP) - modulo a	67
TRASVERSALE	Sicurezza	Addetto o responsabile servizio di prevenzione e protezione (ASPP-RSPP) - modulo b	65
TRASVERSALE	Sicurezza	Addetto rimozione, bonifica e smaltimento materiali contenenti amianto	75
TRASVERSALE	Sicurezza	Coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori	70
TRASVERSALE	Sicurezza	Datore di lavoro con compiti di Prevenzione e Protezione dei rischi (DL SPP) - Rischio alto	105
TRASVERSALE	Sicurezza	Datore di lavoro con compiti di Prevenzione e Protezione dei rischi (DL SPP) - Rischio basso	103
TRASVERSALE	Sicurezza	Datore di lavoro con compiti di Prevenzione e Protezione dei rischi (DL SPP) - Rischio medio	104
TRASVERSALE	Sicurezza	Formazione alla salute e sicurezza per dirigenti	72
TRASVERSALE	Sicurezza	Formazione alla salute e sicurezza per preposti	73
TRASVERSALE	Sicurezza	Formazione alla sicurezza per il primo ingresso (settore edile)	94
TRASVERSALE	Sicurezza	Formazione generale alla salute e sicurezza per i lavoratori	71
TRASVERSALE	Sicurezza	Formazione specifica alla salute e sicurezza per i lavoratori	77
TRASVERSALE	Sicurezza	Lavoratore addetto alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE) - senza stabilizzatori	95
TRASVERSALE	Sicurezza	Lavoratore addetto alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE) - su stabilizzatori	96
TRASVERSALE	Sicurezza	Lavoratore addetto alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE) - su stabilizzatori e senza stabilizzatori	78
TRASVERSALE	Sicurezza	Lavoratore addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli industriali semoventi	82
TRASVERSALE	Sicurezza	Lavoratore addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli semoventi a braccio telescopico	280
TRASVERSALE	Sicurezza	Lavoratore addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli semoventi, braccio telescopico, telescopici rotativi	101
TRASVERSALE	Sicurezza	Lavoratore addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi	83
TRASVERSALE	Sicurezza	Lavoratore addetto alla conduzione di gru a torre - a rotazione in alto	80
TRASVERSALE	Sicurezza	Lavoratore addetto alla conduzione di gru a torre - a rotazione in alto e in basso	79
TRASVERSALE	Sicurezza	Lavoratore addetto alla conduzione di gru a torre - a rotazione in basso	81
TRASVERSALE	Sicurezza	Lavoratore addetto alla conduzione di gru mobili autocarrate e semoventi su ruote con braccio telescopico o tralicciato ed eventuale falcone fisso	281
TRASVERSALE	Sicurezza	Lavoratore addetto alla conduzione di gru per autocarro	282
TRASVERSALE	Sicurezza	Lavoratore addetto alla conduzione di macchine movimento terra - autoribaltabili a cingoli	93
TRASVERSALE	Sicurezza	Lavoratore addetto alla conduzione di macchine movimento terra - caricatori frontali	90
TRASVERSALE	Sicurezza	Lavoratore addetto alla conduzione di macchine movimento terra - escavatori a fune	92
TRASVERSALE	Sicurezza	Lavoratore addetto alla conduzione di macchine movimento terra - escavatori idraulici	89
TRASVERSALE	Sicurezza	Lavoratore addetto alla conduzione di macchine movimento terra - escavatori idraulici, caricatori frontali e terne	88
TRASVERSALE	Sicurezza	Lavoratore addetto alla conduzione di macchine movimento terra - terne	91
TRASVERSALE	Sicurezza	Lavoratore addetto alla conduzione di pompe per calcestruzzo	87
TRASVERSALE	Sicurezza	Lavoratore addetto alla conduzione di trattori agricoli o forestali - a cingoli	86
TRASVERSALE	Sicurezza	Lavoratore addetto alla conduzione di trattori agricoli o forestali - a ruote	85
TRASVERSALE	Sicurezza	Lavoratore addetto alla conduzione di trattori agricoli o forestali - a ruote e a cingoli	84
TRASVERSALE	Sicurezza	Lavoratore e preposto addetto al montaggio, allo smontaggio e alla trasformazione di ponteggi	76
TRASVERSALE	Sicurezza	Preposto ai lavori in quota con sistemi di accesso e posizionamento mediante funi	74
TRASVERSALE	Sicurezza	Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	68
TRASVERSALE	Sicurezza	Responsabile servizio di prevenzione e protezione (RSPP) - modulo c	66
TRASVERSALE	Sicurezza	Responsabile tecnico gestione rimozione bonifica e smaltimento materiali contenenti amianto	102
TRASVERSALE	Sicurezza	Sensibilizzazione alla gestione di situazioni di rischio per volontari della protezione civile del piemonte	100
TRASVERSALE	Tavoli tematici	Formazione al lavoro	286
TRASVERSALE	Tavoli tematici	Prelavorativo	287
TRASVERSALE		Accompagnamento alla scelta professionale/formativa	344
TURISMO E SPORT	Servizi per le attività ricreative e sportive	Accompagnatore cicloturistico	52
TURISMO E SPORT	Servizi per le attività ricreative e sportive	Accompagnatore di turismo equestre	53
TURISMO E SPORT	Servizi per le attività ricreative e sportive	Accompagnatore naturalistico o guida escursionistica ambientale	54
TURISMO E SPORT	Servizi per le attività ricreative e sportive	Direttore delle piste da sci	59
TURISMO E SPORT	Servizi per le attività ricreative e sportive	Operatore di primo soccorso su piste da discesa	61
TURISMO E SPORT	Servizi per le attività ricreative e sportive	Operatore di primo soccorso su piste da fondo	60
TURISMO E SPORT	Servizi per le attività ricreative e sportive	Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	308
TURISMO E SPORT	Servizi per le attività ricreative e sportive	Tecnico del massaggio sportivo	324
TURISMO E SPORT	Servizi per le attività ricreative e sportive	Tecnico delle attività motorie e sportive	321
TURISMO E SPORT	Servizi per le attività ricreative e sportive	Tecnico di direzione impianti sportivi	64
TURISMO E SPORT	Servizi turistici	Accompagnatore turistico	55
TURISMO E SPORT	Servizi turistici	Collaboratore di cucina	58
TURISMO E SPORT	Servizi turistici	Collaboratore di sala e bar	57
TURISMO E SPORT	Servizi turistici	Collaboratore polivalente nelle strutture ricettive e ristorative	56
TURISMO E SPORT	Servizi turistici	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza - Strutture ricettive	224
TURISMO E SPORT	Servizi turistici	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza - Servizi del turismo	225
TURISMO E SPORT	Servizi turistici	Operatore della ristorazione - Preparazione pasti	236
TURISMO E SPORT	Servizi turistici	Operatore della ristorazione - Servizi di sala e bar	235
TURISMO E SPORT	Servizi turistici	Operatore specializzato agenzia turistica	63
TURISMO E SPORT	Servizi turistici	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	303
TURISMO E SPORT	Servizi turistici	Tecnico dei servizi di sala e bar	300
TURISMO E SPORT	Servizi turistici	Tecnico di accoglienza turistica	62
TURISMO E SPORT	Servizi turistici	Tecnico di cucina	304